Numero 138. - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5 - Telefono 8.69 Udine - Milano Via Vivaio 10 - Telefono 70.858.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 53 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 3, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Giovedì 11 Giugno 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.90
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

I comizii all'aperto

Per iniziativa del Segretario Federale di Milano è stato tenuto nella capitale lombarda un pubblico comizio: oratore l'on. De Marsico che ha parlato del Fascismo e dello Stato corporativo.

Questa dei comizii all'aperto è un'idea della quale rivendichiamo un po' le paternità: infatti ricordiamo che l'anno scorso, sostenendo l'utilità di un più vivo contatto tra classe dirigente e popolazione, abbiamo avanzato l'idea di tenere in luogo pubblico, e alla presenza di tutti, le stesse assemblee del Partito.

Nel Friuli la cosa è stata largamente attuata, col risultato di interessare il pubblico ai problemi, agli argomenti, alla vita, insomma, del Partito e del Regime.

Il comizio di Milano inizia un sistema che speriamo venga esteso a tutta l'Italia: ed è bene dire subito che non si tratta di fare dei bei discorsi, magari gonfi di retorica, o di frasi che strappano l'applauso, bensì di trattare in forma piana gli argomenti che possono interessare un pubblico di media levatura.

I vecchi partiti ignoravano la massa, per ricordarsene solo nel periodo elettorale: allora si scatenava la sagra di tutte le demagogie, e gli oratori si profondevano in promesse d'ogni sorta. Passate le elezioni, nessuno ricordava più le promesse fatte: si iniziava il gioco parlamentare e nel pubblico restava solo un senso di delusione, talvolta di disgusto, spesso di diffidenza per tutto ciò che sapeva di politica.

Oggi il Regime è a contatto con tutte le classi sociali, sia attraverso gli organi corporativi, che di partito Ma non basta: se vogliamo che la passione fascista vibri in tutti i cuori italiani, e che l'intera Nazione sia conscia dei suoi doveri, conosca i suoi problemi, e tenda lo spirito verso le sue mete, dobbiamo radunare spesso il popolo delle città, dei paesi, dei piccoli centri, e renderlo compartecipe della vita politica italiana. Più che il discorso di un grande oratore riuscirà utile la discussione di più uomini intorno a fatti che possono interessare tutti.

La piazze non è certo la sede più adatta per l'alta politica: si potrà bensì ricordare per sommi capi ciò che succede nel mondo, ma poi si dovrà trattare di questioni pratiche e di carattere locale.

E si dovrebbe ammettere, anzi cercare il contraddittorio, nella certezza che ne risulterebbe una fede più sicura nel popolo, che non per nulla ha sempre sviluppati l'intuito e il buon senso.

La discussione pubblica è libera, stronca il pettegolezzo, rende impossibili le beghe, eleva il tono sociale e politico delle popolazioni.

Certo si dovrà stare in guardia contro i demagoghi: ma questi si possono smascherare facilmente, da uomini che sappiano il fatto loro ed abbiano le idee chiare.

Si potrà obbiettare che questi comizi sono inutili dal momento che i giornali politici entrano in tutte le case, e sono diffusissimi: il giornale non basta. Anzitutto perchè il giornale non parla sempre un linguaggio a tutti comprensibile; poi perchè gli articoli politici sono quelli meno letti; e, infine, ripetiamo, perchè non si tratta di discutere di grandi problemi, ma di questioni in gran parte locali che non trovano posto nelle cronache giornalistiche.

Aggiungiamo invece che i comizii varranno a rendere più vivo il desiderio di leggere, e di tenersi al corrente di quanto succede: ecco che il giornale potrà avvantaggiarsi da questo maggiore interessamento politico.

Non sono, queste nostre, delle fantasie, ma considerazioni pratiche: non dimentichiamo che durante la guerra i migliori ufficiali, quelli che sapevano portare i loro plotoni all'assalto e alla vittoria, erano quelli che vivevano più a contatto con i loro fanti, curando quell'« assistenza morale » che ha permesso la rinascita di un esercito dopo il tragico risultato della demoralizzazione.

Il popolo italiano è fatto di quegli stessi uomini e va curato con la stessa parola, con uguale interessamento, cordiale, generoso, intelligente.

I comizii all'aperto gioverebbero infine alla preparazione dei giovani. S. E. Giuriati ebbe così ad esprimersi il 20 aprile a Milano:

« I giovani fascisti devono discutere, questa è la mia convinzione, non nelle grandi adunate. Io non credo all'efficacia delle concioni.... credo nella discussione del piccolo crocchio, del circolo ristretto. Noi dobbiamo conoscere i dubbi dei giovani per fugarli, per guarirli. Non vogliamo che la loro adesione contenga la minima riserva ed io voglio poter rispondere al mio Capo che le organizzazioni giovanili sono fucine di coscienze, non accademie dove gli adolescenti si abituino alla vacua retorica della oratoria tribunizia ».

Ebbene, i comizii potranno riuscire una feconda palestra per i giovani; i quali impareranno, fino da principio, a vivere col popolo, a conoscerne l'anima e il temperamento, sdegnando la retorica che è sinonimo di democrazia, per tenersi al sodo, ai fatti, alle ragioni, cioè al Fascismo.

Vi figurate quale effetto produrrebbe nel pubblico, e specialmente fra gli uomini semplici ed anziani, un giovinotto che assumesse le pose del grande tribuno? Quella gente, nel suo innato buon senso, non gliela perdonerebbe mai più.

Ma l'opposto risultato sarà tratto, e a tutto suo vantaggio, da chi saprà dire cose anche grandi con parole semplici, e sarà capace di trovare risonanza nel pubblico.

Grandi adunate sono state preannunciate dal Direttorio del Partito: rassegne imponenti di forza e di disciplina, che diranno a tutti i malevoli che il Fascismo è potente, e l'Italia è un solo cuore che batte all'unisono col cuore del Duce.

Ma tanto più significative saranno quelle riunioni quanto più curata sarà la loro preparazione morale nelle città, nei paesi, fino nei più modesti villaggi sperduti nelle valli lontane.

Curare il morale delle masse vuol dire preparare la vittoria del Fascismo nel mondo: perchè, ammonisce il Segretario del Partito, *« qualunque sia il numero, la qualità e la potenza delle armi, la vittoria resta sempre allo Spirito ».*

PIERO PEDRAZZA

L'azione dell'Opera Combattenti

nei lavori di bonifica fondiaria

ROMA, 10.

L'Opera Nazionale Combattenti comunica:

« Nei lavori di bonifica e trasformazione fondiaria che l'Opera sta eseguendo nelle varie regioni del Regno sono stati impiegati durante il testè decorso mese di maggio 6131 operai i quali complessivamente hanno compiuto 104.040 giornate di lavoro. Dei predetti 6131 operai, 456 sono stati impiegati per 6033 giornate presso aziende e bonifiche situate nell'Italia settentrionale, 1567 sono stati impiegati per 27.318 giornate presso aziende e bonifiche situate nell'Italia centrale e 4078 per 70089 giornate sono stati impiegati presso aziende e bonifiche situate nell'Italia meridionale e insulare. I dati predetti si riferiscono a quantitativo operai quale risulta dai settimanali di paga con esclusione cioè del personale fisso delle aziende e bonifiche e di quanti vengono comunque addibiti al lavoro agricolo a carattere continuativo.

Ammirazione della stampa inglese

per il regime corporativo fascista

LONDRA, 10.

Il corrispondente del «Dayli Telegraph» da Roma, discutendo sul regime corporativo fascista scrive che esso ha grandemente migliorato il regime di vita degli operai italiani, offre indubbiamente grandi vantaggi a confronto di altri paesi, e costituisce un esperimento il cui successo è già tangibile per collegare l'ordinamento economico ed il potere politico in modo che operino concordemente come forza motrice unica.

Il baronetto liberale, Sir. Samuel Haslan Scott, scrive nel «Manchester Guardian» protestando contro alcune cervellotiche e arbitrarie critiche contro il regime fascista, rileva che l'ostilità sistematica e tendenziosa suscita un giustificato risentimento, ed aggiunge: Se lo fossi italiano sarei seguace entusiasta del fascismo le cui realizzazioni riempiono di meraviglia e ammirazione anche un osservatore superficiale il quale ricordi l'Italia come era dieci anni fa.

La lotta per l'indipendenza croata

in un opuscolo del deputato Pavelic

ROMA, 10 notte.

Il giorno 7 corrente è apparso a Berlino un opuscolo del deputato croato dott. Anto Pavelic dal titolo «Le lotte per lo Stato indipendente croato».

Siamo in grado di fornire informazioni sul contenuto dell'importante pubblicazione. La raccolta di documenti è divisa in tre gruppi.

Il terzo gruppo comprende dei documenti dai quali emerge chiaramente il punto di vista della nazione croata nei riguardi della dittatura militare.

Questa viene considerata, secondo quanto appare dai diversi memoriali e processi davanti al tribunale speciale di Belgrado, come un ultimo sforzo dei governanti di Belgrado per annientare il croatismo e la Croazia. L'opuscolo contiene parecchie illustrazioni degli argomenti in esso trattati tra i quali anche alcuni ritratti di personaggi storici. I metodi usati per ridurre la Croazia alla completa schiavitù, sono documentati da fotografie di tombe di persone rimaste vittime del tradizionale sistema serbo degli omicidi politici.

La breve esposizione delle condizioni culturali viene integrata da alcune illustrazioni che dimostrano che i croati sono cultori della cultura e della civiltà.

L'opuscolo contiene un esplicito riconoscimento della influenza esercitata dalla cultura italiana su quella croata e grazie a questa influenza che si propagò dalle città della costa fino al centro del paese, fu il lievito della letteratura croata, risollevata in breve tempo ed in misura assai notevole.

Dichiarazioni del Ministro Bottai a Ginevra

sul contributo di studio e di opere offerto dai delegati fascisti alla conferenza internazionale del lavoro

La futura condotta dell'Italia nei confronti dell'organizzazione

GINEVRA, 10.

L'on. Bottai è partito oggi per Roma. Prima di partire S. E. Bottai, ha fatto alla stampa italiana le seguenti dichiarazioni:

La Conferenza internazionale del lavoro, presentava quest'anno per noi, come per tutte le altre nazioni, un particolare interesse non tanto per le singole questioni, quanto perchè il rapporto del direttore redatto in una nuova e più succinta forma, esaminava con particolare attenzione ed accuratezza alcuni aspetti del fenomeno della crisi mondiale prospettando quei rimedi e quelle attenuazioni allo stato di comune disagio che la organizzazione internazionale del lavoro poteva suggerire in base a documentazioni in suo possesso e alle ricerche specifiche compiute sulla crisi.

La questione sociale

Egli nota però che seguendo da osservatore lo svolgimento della parte più interessante dal punto di vista politico, e sociale della Conferenza, cioè la discussione del rapporto del direttore ha colto un senso di quasi stanchezza e di rassegnato scetticismo nei metodi delle funzioni, nei risultati di questa grande assise internazionale da cui l'utopismo wilsoniano aveva creduto purificatrice dell'egoismo di nazioni e di popoli.

Oratori di ogni paese e di ogni tendenza, si sono succeduti alla tribuna esaminando cause, l'origine dei mali economici di cui soffre l'umanità intera indicando i rimedi e le formule di una guarigione, taluni rassegnati, altri apocalittici, taluni perfino convinti che le cose non vanno poi tanto male come si crede e come appare.

Il mio amico De Michelis, in un lungo discorso ha parlato del tema già da lui più volte svolto, ha accennato all'organizzazione internazionale del lavoro finora senza fortuna perchè non vi è peggiore sordo di chi non vuol sentire della collaborazione fra i fattori mobili della produzione economica uomini e materie prime e capitale col fattore immobile la terra, ed ha ancora battuto sul tasto della necessità di favorire la moltiplicazione delle intese internazionali per lo sfruttamento delle terre incolte.

Il camerata Razza nelle sue brevi ed incisive dichiarazioni, ha affermato come quel clima di solidarietà che il rapporto del direttore preconizza sul piano internazionale, viene ad essere preceduto da un clima di solidarietà sul piano nazionale come noi abbiamo nel nostro ordinamento corporativo, e che la questione sociale non può essere risolta cogli squilli delle fanfare rivoluzionarie ripetutamente lanciati nella conferenza dai santoni dell'internazionale di Amsterdam, ma soltanto mediante l'effettiva instaurazione della pace sociale tra tutte le categorie dei produttori.

Alberto Thomas nel suo discorso di risposta ha lungamente parlato della crisi, dei suoi aspetti e dei modi di ovviare ad essa ma non ha in sostanza detto la parola nuova, non ha aperto nuovi orizzonti alle turbe aspettanti e reclamanti con ansia il rimedio.

Le formule di A. Thomas

Anzi, con l'aiuto della sua eloquenza scoppiettante come un fuoco d'artifizio ha raccolto dai campi più diversi, dalla « enciclica quadrigesimo anno » e dai discorsi rivoluzionari, dalle preoccupazioni dei padroni e dalle irruenze degli operai, le formule più disparate e le proposte più discordi e le ha ammantite all'uditorio affermando con una umiltà tutta oratoria che non vi è il rimedio per la crisi e che la fede nell'organizzazione internazionale del lavoro nel suo funzionamento è il solo ed unico antidoto contro le forze disgregatrici ed economiche. Ma ho l'impressione che sia nella sala del « batiment electoral » dove si teneva il discorso, sia fuori di lì troppe siano le persone che dubitano perchè un solo appello alla fede possa convincerle e persuaderle.

Il fenomeno della disoccupazione è il sintomo più appariscente e più drammatico dello squilibrio funzionale, nel presente momento economico, ma il limitare il campo dei rimedi o dei palliativi ad un'azione diretta contro la disoccupazione, non è che l'esame e il tentativo di risoluzione di uno degli aspetti sia pure fra i più importanti della crisi. Ed anzi io mi domanderei se la disoccupazione sia la causa o una delle cause della crisi o non piuttosto una delle conseguenze microscopiche di essa ed avrei voluto contestare l'interpretazione data alla crisi da Thomas e ribadita anche da taluni degli oratori che hanno parlato sul suo rapporto come crisi periodica ciclica secondo il dogmatismo degli economisti puri.

Mentre io ho cercato di dimostrare nel mio discorso alla Camera sul bilancio delle Corporazioni che questa interpretazione sull'autonomismo della crisi porta come conseguenza ad un rassegnato fatalismo che noi volontaristi non solo in politica, ma anche in economia, dobbiamo assolutamente combattere.

Il nuovo ordine economico fascista

Invece la crisi pur non assumendo quel carattere apocalittico di catastrofe del capitalismo (che taluno dei capi dell'internazionale ha prospettato con voce tonante), deve considerarsi come una crisi organica della struttura economica moderna. Essa ha posto sul tappeto tutta una serie di rapporti nuovi fra le diverse branche tra i diversi gruppi di attività produttiva, ha trasferito da un piano individuale ad un piano collettivo tutta una congenie di problemi di struttura e di attrezzamenti. Esso dimostra con l'evidenza dei fatti che le vecchie teorie liberali economiche e politiche sono incapaci di rimediare a questo collasso della vita economica moderna contro le quali le forze vitali stentano a reagire, e le teorie socialiste abbacinate dal fenomeno della ripartizione della ricchezza e incuranti per ciò di quella di una ordinata produzione, premessa indispensabile di una più possibilmente equa distribuzione, si dimostrano anch'essi inetti a trovare i rimedi ai mali economici dell'umanità. Ed avrei detto ad Alberto Thomas che i suoi appelli ad una cooperazione economica dei popoli, che le sue ansiose domande, la possibilità di uno sviluppo armonico della produzione e dei consumi, che i tentativi insomma di una economia organizzata tendente al potenziamento della produzione e del benessere comune, noi fascisti abbiamo già da tempo con l'organizzazione che il Capo ha creato e regola con precisa visione delle sue mete ultime raccolte e tramutate in realtà viva ed operante, e che sul terreno nazionale stiamo creando pazientemente, lentamente senza improvvisazioni o anticipazioni pericolose, ma graduando con la nostra azione, con le necessità dell'ora, quel « novus ordo » economico che tutti da ogni campo a Ginevra hanno reclamato a gran voce.

Quindi, accennando rapidamente al particolare carattere politico che assume la partecipazione dell'Italia ai lavori dell'Ufficio e della Conferenza internazionale del lavoro, l'on. Bottai ha continuato:

L'annuale manovra antifascista

Voi sapete che il Capo ha voluto che il nostro paese desse a quest'organo internazionale tutta la collaborazione e l'appoggio che una nazione come la nostra, può dare. Questa collaborazione e questo appoggio sono stati dati sempre con schietto spirito di comprensione del carattere internazionale e delle esigenze speciali che esso importa L'Italia a Ginevra ha continuamente offerto a mezzo degli uomini che vi ha inviato un contributo non indifferente di studio e di opere e l'azione dei nostri delegati e dei nostri consiglieri tecnici è stata ed è sempre largamente apprezzata e valutata, sia nella conferenza sia nelle singole commissioni nelle quali essa si divide. Essi hanno in ogni occasione potuto dimostrare, con l'evidenza dei fatti, che la nostra legislazione sindacale e corporativa si pone in primo piano nel campo delle leggi sociali tra le nazioni più progredite e che ha una lunga tradizione di tutela e di protezione delle classi lavoratrici. Voi sapete però che dall'avvento del Fascismo i dirigenti dell'internazionale di Amsterdam, che fanno la pioggia e il bel tempo in seno al gruppo operaio hanno inscenato ogni anno regolarmente, insieme con i fuorusciti e cosìdetti antifascisti di ogni risma, una protesta contro la convalida dei poteri del delegato operaio italiano affermando che le organizzazioni sindacali di lavoratori che lo designano non sono organizzazioni libere e che quindi non rispondono ai requisiti posti dalla parte 13.a del trattato di Versailles. Tale manovra dava loro l'illusione di mettere il regime in questione dinanzi ad una organizzazione internazionale ma alla protesta scritta ed ai discorsi veementi dei vari oratori, i nostri delegati rispondevano di buon inchiostro ed il camerata Rossoni e il camerata Razza in questi due ultimi anni, anno sempre tenuto rigorosamente testa alla canea multicolore degli antifascisti e dei rinnegati. La protesta, con l'andar degli anni diveniva sempre meno violenta e una maggioranza sempre crescente di suffragi convalidava il nostro delegato operaio.

Perchè la commedia finisca

Da molti sintomi abbiamo potuto arguire che quest'anno la commedia dovesse avviarsi finalmente verso l'epilogo, mentre invece all'ultimo è ricomparsa la solita protesta del solito stile veemente e tribunizio, e la commissione di verifica dei poteri ha fatto anche quest'anno un rapporto in maggioranza concludendo con la convalida, ed una minoranza a firma del signor Jouhaux, che darà a costui modo di farsi portavoce di tutte le panzane che il solito gruppetto di fuorusciti di ogni colore gli ammanisce e gli propina.

A questo punto poichè la pazienza ha un limite, si è prospettata la questione se noi dovessimo continuare nella linea di condotta degli anni precedenti oppure se non dovessimo piuttosto dimostrare con un gesto di risoluta dignità che i rappresentanti italiani non intendono continuare a prestarsi ad una commedia che ormai dura da troppi anni ed il cui prolungamento diviene sempre più intollerabile. Questo gesto di dignità e di fierezza sarà quest'anno compiuto e voi comprendete agevolmente come in previsione dell'atteggiamento risoluto ed energico che la delegazione italiana assume per la difesa e il prestigio del nostro paese io non abbia voluto partecipare con un mio discorso alla discussione del rapporto del direttore e mi sia limitato al compito di osservatore attento dei lavori della conferenza. Riferirò non appena tornato a Roma al Capo le mie impressioni e il mio giudizio sull'ambiente e attenderemo, il collega degli esteri ed io le direttive che egli vorrà dare agli organi responsabili circa la ulteriore linea di condotta da seguirsi dall'Italia nei confronti dell'organizzazione internazionale del lavoro.

Dichiarazioni di MacDonald ai Comuni

sul recente convegno di Chequers

LONDRA, 10.

Ai Comuni interrogato intorno alle conversazioni anglo-tedesche, MacDonald ha dichiarato che nessuna conclusione e nessuna decisione è stata concretata all'infuori di quella menzionata nel comunicato pubblicato.

Ha aggiunto di avere accettato con grande piacere l'invito rivolto a lui e ad Henderson di fare alla loro volta una visita a Berlino, ma nessuna data è stata ancora fissata. Essendogli stato chiesto se riteneva di convocare una conferenza delle potenze in vista del mutuo annullamento nella più grande misura possibile degli impegni reciproci, il Presidente dei Ministri ha risposto: una tale azione nelle circostanze attuali non avrebbe alcuno scopo utile.

Il segretario americano al tesoro

si è imbarcato diretto in Europa

NEW YORK, 10.

Il segretario di stato al tesoro Mellon, si è imbarcato oggi per l'Europa.

Dodici banche di Chicago

chiudono gli sportelli contemporaneamente

CHICAGO, 10.

Dodici piccole Banche locali con un capitale complessivo di 21 milioni di dollari, e depositi per quasi sedici milioni di dollari hanno ieri chiuso contemporaneamente gli sportelli.

Sono le banche dette di John Bain, perchè John Bain, noto «leader» repubblicano ne è il principale azionista. Questi ha dichiarato però che i depositi e gli azionisti non perderanno nulla.

La chiusura si è resa inevitabile soltanto perchè la depressione economica attuale rende impossibile realizzare prontamente l'attivo senza forti perdite.

L'affondamento del sottomarino inglese

I tentativi per salvare l'equipaggio

WEIHAIWEI, 10.

Solo dopo dieci ore di ricerche da parte delle navi inglesi, la posizione del sottomarino «Poseidon», affondato ieri in seguito a collisione con un vapore cinese, è stato individuato e si sono potuti così attaccare dei ramponi grazie ai quali è stato fatto oggi un primo tentativo di sollevamento per mezzo della pressione dell'aria, ma finora infruttuosamente.

Si afferma che l'altro sottomarino britannico « Midway » è riuscito a mettersi in comunicazione con otto uomini dell'equipaggio del « Poseidon » che sono ancora vivi e che il salvataggio dei quali si sta tentando febbrilmente. Resta ancora poca speranza per la salvezza degli altri 10 marinai che si trovavano in un'altra parte del sottomarino. Secondo dispacci che si sono avuti finora sulla collisione, il «Poseidon» sarebbe emerso alla superfice del mare vicino al piroscafo « Yuta » una piccola nave cinese di 1750 tonnellate guidata da un capitano giapponese, che sorpreso dalla improvvisa apparizione avrebbe manovrato il timone in direzione sbagliata urtando il sottomarino di traverso. Un rimorchiatore di salvataggio giapponese spera di poter sollevare il « Poseidon » entro 24 ore. Oltre ai 10 marinai britannici vi sarebbero a bordo anche 10 cinesi. Il « Poseidon » era costato quasi 250.000 lire sterline ed era stato varato da meno di due anni fa. Era arrivato in Cina alla fine di febbraio dopo un viaggio di 15.000 miglia compiuto senza alcuna scorta.

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri

per la ricostruzione del Volture e a favore del commercio vinicolo

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 al Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato:

uno schema di provvedimento concernente l'estensione delle disposizioni del decreto del novembre 1930 alle indennità di congedamento del personale dell'Unione Militare;

due schemi di provvedimento contenenti varianti e aggiunte alla legge sui consigli di disciplina e all'art. 71 della legge sullo stato degli ufficiali;

uno schema di decreto relativo ai programmi di esame per i tenenti delle varie armi aspiranti al passaggio nei carabinieri reali;

uno schema di decreto contenente norme di esecuzione del nuovo ordinamento della giustizia militare.

Successivamente il Ministro dell'Aeronautica ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato:

uno schema di decreto inteso ad integrare le vigenti norme circa l'allenamento periodico del personale in congedo della Regia Aeronautica.

In materia d'istruzione elementare

In seguito, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio tra l'altro ha approvato:

uno schema di decreto contenente disposizioni in materia di istruzione elementare. Con le disposizioni di detto decreto si disciplinano:

a) il trattamento dei maestri elementari che siano autorizzati a frequentare speciali corsi di studio e chiamati a prestare determinati servizi non obbligatori;

b) la composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a direttore didattico e a maestro elementare in relazione a nuove esigenze scolastiche;

c) la facoltà per i Comuni che conservano l'amministrazione delle proprie scuole di includere nella graduatoria dei concorsi magistrali i candidati classificati dopo i vincitori e che abbiano riportato un minimo di votazione di almeno 78 per 150 con la media di 35 per 50 nelle prove scritte e orali.

uno schema di decreto concernente l'ammontare della quota fissa da corrispondersi agli Enti delegati per ciascuna scuola, non classificata, da essi gestita.

Sono stati approvati poscia, su proposta del Ministro delle Corporazioni alcuni provvedimenti, fra i quali:

Uno schema di decreto diretto a disciplinare la liquidazione del fondo speciale di previdenza a favore degli impiegati e agenti delle soppresse gestioni daziarie.

Il Consiglio ha inoltre, approvato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

uno schema di provvedimenti recante autorizzazione di spesa per provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto del 23 luglio 1930 (VIII). Poichè le autorizzazioni di spesa finora intervenute per l'attuazione delle provvidenze disposte a favore dei danneggiati della zona del Volture sono ormai interamente assorbito dagli impegni assunti, si rende indispensabile una ulteriore autorizzazione di spesa per continuare con uguale intensità le opere di ricostruzione attualmente in corso.

Successivamente su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, il Consiglio ha tra l'altro approvato:

Uno schema di decreto per la tutela dei castagneti.

Uno schema di decreto col quale vengono apportate aggiunte alle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Il provvedimento modifica la composizione del consiglio di amministrazione del patrimonio degli orfani del personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura, nel quale chiama a far parte il segretario nazionale del sindacato nazionale fascista dei tecnici agrari, detta norme per il bollettino delle cattedre ed integra le disposizioni in vigore riguardante il personale ex combattenti.

Agevolazioni per il trasporto di vini

Infine su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati dal Consiglio approvati:

Uno schema di provvedimento con cui vengono prorogate dal 30 giugno al 31 dicembre 1931, le agevolazioni vigenti per i trasporti ferroviari dei vini sia all'interno che all'estero.

Uno schema di provvedimento contenente norme sugli impianti radiotelefonici ad onde guidate per uso privato.

Uno schema di decreto concernente agevolazioni postali per il carteggio della Tombola nazionale pro erigenda «Casa nazionale bimbi derelitti».

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.

Una relazione al Capo del Governo

sui nuovi sanatori antitubercolari

ROMA, 10.

Il senatore Garbasso ha riferito a S. E. il Capo del Governo sull'andamento dei lavori per i Sanatori creati in conseguenza dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Sono stati già appaltati trenta ospedali sanatoriali con un complesso di 9256 letti. Attendono ai lavori 2350 operai. Saranno prossimamente appaltati altri dieci ospedali sanatoriali con un complesso di 4114 letti. Infine 1240 letti sono sistemati in 7 padiglioni provvisori.

I Consoli della Milizia forestale

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Il Segretario del Partito ha ricevuto questa mattina il generale Agostini, comandante la Milizia Forestale il quale gli ha presentato i Consoli comandanti le Legioni forestali d'Italia. Il generale Agostini ha espresso al Segretario del Partito la devozione assoluta della Milizia forestale ed ha esposto brevemente l'opera e l'attività della Milizia stessa.

S. E. il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto col generale Agostini della efficace e feconda opera svolta dalla Milizia, opera fondamentale per l'economia nazionale.

15 milioni del Monte dei Paschi di Siena

a disposizione degli agricoltori della Provincia

SIENA, 10.

Il Monte dei Paschi di Siena, seguendo le direttive del Governo per salvaguardare gli interessi degli agricoltori evitando loro in caso di necessità di procedere alla vendita forzata del grano, ha messo a disposizione degli agricoltori delle provincie di Siena e di Grosseto 15 milioni di lire al tasso del 5.25 per cento, previa osservanza di determinate modalità.

Come e da chi era stata organizzata

la campagna antifascista in Tunisia

ROMA, 10 notte.

Sulla recente campagna circa le pretese atrocità italiane in Cirenaica che hanno condotto alla soppressione, in Tunisia, di due giornali arabi per alcuni violenti articoli contro l'Italia, viene riferito da fonte privata che i bolscevichi di Mosca avevano incaricato Chibic Arslan, attualmente residente a Losanna, di dirigere tale campagna.

Un giornale arabo venne prescelto per inscenare la montatura a danno dell'Italia, stroncata dalla relazione di un giornalista egiziano che ebbe occasione di visitare la Cirenaica durante la visita di S. A. R. il Principe Ereditario.

Una protesta... spagnola

e una notizia incompleta

ROMA, 10 notte.

L'« Osservatore Romano » pubblica:

« Il Capitolo di Toledo, Chiesa primaziale, di Spagna si associa alle attestazioni di ubbidienza dei figli e protesta contro l'oltraggio subito dalla Santa Sede in occasione dei deplorevoli eccessi contro la Chiesa avvenuti in Italia ».

Toledo: Spagna. Evidentemente in lingua spagnola fuscello equivale a eccesso, e trae a distruzione e assassinio.

Infatti il Capitolo di Toledo si accorge dei deplorevoli eccessi altrui, mentre non si accorge della trave che gli hanno infilata nell'occhio. Le cronache spagnole sono ancora fresche; sono ancora calde le ceneri dei conventi bruciati e non è ancora secco il sangue dei religiosi, non senza gli innumerevoli sacrilegi compiuti.

Eppure il Capitolo di Toledo — commenta il « Tevere » — protesta per quello che è accaduto in Italia. Tra qualche tempo protesterà per quello che succede in Lituania; più in là, molto più in là per quello che accade (passato remoto) in Spagna.

***

ROMA, 10.

Un giornale in lingua italiana che si pubblica in uno Stato estero ha dato notizia di danneggiamenti avvenuti dieci giorni addietro in una stanza fuori del palazzo vescovile adibita a cancelleria della curia di Priverno.

Naturalmente la stampa estera ha pubblicato la notizia ma ha dimenticato un dettaglio che pure ha la sua importanza e cioè, le autorità locali procedettero subito all'arresto di tre indiziati e alla denunzia di altre cinque persone, ritenute responsabili di violazioni di domicilio e di offesa al culto.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Dopo il Convegno di Firenze

S. E. Renato Ricci ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati la seguente circolare per esprimere il suo compiacimento per l'esito del primo Convegno Nazionale dei dirigenti gli uffici provinciali di cultura, propaganda e stampa.

«Il primo Convegno Nazionale dei dirigenti gli uffici Provinciali di Cultura, Propaganda e Stampa, tenutosi a Firenze nei giorni 3 e 4 maggio u. s. ha dimostrato nel modo più brillante l'efficienza raggiunta dalla nostra istituzione nel campo, oltremodo delicato e complesso, della educazione morale e spirituale della gioventù.

L'ordine e la serietà dei lavori, la profondità dei temi discussi dagli oratori, e sopra tutto, quel sottile legame spirituale che affratellava in un'unica idea e verso un unico fine i centosessantotto congressisti, convenuti dalle più lontane contrade d'Italia per portare al Convegno il prezioso contributo della loro passione e della loro esperienza, mi hanno dato la vera misura della entità delle forze intellettuali, su cui la Opera può contare per il raggiungimento delle sue altissime finalità.

Desidero che le LL. SS. si rendano interpreti del mio più vivo compiacimento presso i rappresentanti inviati dai rispettivi Comitati Provinciali».

Il giorno 3 maggio u. s. nell'aula Magna della R. Università di Firenze alla presenza di tutte le autorità, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano ha inaugurato i lavori del primo convegno nazionale dei dirigenti provinciali degli uffici di cultura, propaganda e stampa dell'Opera Nazionale Balilla.

Dopo il saluto inaugurale porto agli intervenuti dal magnifico rettore della Università prof. De Vecchi, l'on. Giuliano ha preso la parola per illustrare l'importanza del convegno che ha costituito una formidabile rassegna di forze intellettuali al servizio della istituzione balillistica e della Rivoluzione fascista. Ha tratteggiato quindi efficacemente i compiti dell'Opera Balilla nel campo della educazione fisica come in quello assai più delicato e complesso della preparazione intellettuale e politica. Infine ha dichiarato aperto il convegno.

Ha preso successivamente la parola l'onorevole Renato Ricci che ha ringraziato il Ministro di aver voluto inaugurare i lavori dello importante congresso.

Ha quindi espresso la gratitudine dei 200 partecipanti al convegno e alle autorità presenti per la ospitale accoglienza della città di Firenze, capitale della intelligenza italiana. Ha tracciato le direttive per i lavori del congressisti affermando la necessità della azione di integrazione culturale e politica che l'Opera svolge da quattro anni fra le masse giovanili, particolarmente per l'elemento operaio e per quello rurale, che lasciando la scuola al 14.o anno di età, hanno assoluto bisogno della istituzione balillistica per continuare la loro istruzione e ravvivare giorno per giorno la loro fede e la loro preparazione politica.

All' ordine del giorno

Il Commissario Straordinario prof. F. Lancellotti cita all'ordine del giorno i seguenti Presidenti dei Comitati Comunali per aver raggiunto a tutto oggi il numero dei tesserati che Egli aveva fissato:

Signori: Franco Gaetano, Pontebba
Fabris Francesco, Barcis
Perissutti Anselmo, Forni di Sopra
De Antoni Guglielmo, Comeglians
Zandigiacomo Achille, Aiello
Tuzzi Aleido, Moggio Udinese
Bertanni Domenico, Ravee
Carniello Antonio, Remanzacco
Rosiivo Domenico, Resiutta
Vazzola Giuseppe, Rigolato
De Marchi Lino, Tolmezzo
Marmai Gio Batta, Tramonti di Sopra
Screbco Vittorio, Villa Santina.

Disposizioni di S. E. Ricci per il tesseramento

S. E. Renato Ricci ha inviato in questi giorni, a tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali dell'O. N. B. ed ai R. Provveditori agli studi del Regno, la seguente circolare riflettente le decisioni di S. E. il Capo del Governo nei riguardi dell'O. N. B. ed in special modo per il passaggio degli Avanguardisti nei Fasci Giovanili di Combattimento.

Come è noto alle SS. LL., il Direttorio Nazionale del P. N. F. nella riunione tenuta sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo in data 3 corrente ha deliberato:

1) di bloccare le iscrizioni ai Fasci Giovanili di Combattimento a datare dal 1 luglio p. v.

2) di riaffermare che, per entrare nei Fasci Giovanili di Combattimento si dovrà pervenire, sempre ed in ogni caso dalle Avanguardie;

3) di stabilire che gli studenti di Scuole Medie al disotto dei diciotto anni devono far parte esclusivamente delle Avanguardie;

—L'importanza di tali decisioni non richiede ulteriori chiose.

Solo esse dovranno costituire motivo di grande soddisfazione per quanti dedicano la loro attività all'educazione fascista delle nuove generazioni.

Non attardiamoci quindi nelle polemiche od apprezzamenti in ogni caso sterili, ma procediamo con metodo e tenacia nello espletamento dei compiti che ci sono stati commessi, in perfetta purità di intenti e con la serena coscienza di servire le alte idealità del Fascismo.

Sia quindi largamente sviluppato il lavoro di propaganda, attraverso il quale si porranno bene in rilievo il valore ideale e pratico dell'appartenenza all'Opera Balilla e tutti gli innegabili benefici che ne discendono per la armonica compiutezza dei suoi sistemi educativi formativi, ormai impostisi alla simpatia generale, che mirano ad assicurare alle famiglie e alla Patria cittadini forti, coscienti, spiritualmente e moralmente sani.

Poichè è mia intenzione di chiudere quanto prima il lavoro del tesseramento, raccomando inoltre di curare con ogni sollecitudine l'iscrizione degli studenti medi d'ambo i sessi, stabilendo i necessari accordi con le Autorità Scolastiche locali.

Nella prossima convocazione quindicinale dei dirigenti sarà anche trattato di quanto sopra.

***

Le decisioni del Duce non hanno bisogno di commenti.

Precisiamo soltanto che quanto sopra esposto rappresenta un alto riconoscimento di S. E. il Capo del Governo della completa efficienza dimostrata dall'organizzazione per quanto fa parte integrante della preparazione della nostra gioventù.

Centurie festeggianti lo Statuto

La festa dello Statuto è stata celebrata patriotticamente e religiosamente dalle 1.a e II.a Centurie di Gemona. I Comandanti hanno passato in rivista ai piccoli soldati della nostra Rivoluzione ed hanno commemorato la Legge fondamentale dello Stato concessa dalla gloriosa Casa Savoia al popolo, facendo rilevare la valorizzazione apportata alla Legge dal Fascismo che ne ha imposto il più venerando rispetto.

Diversi Balilla, alla Messa ascoltata dopo la celebrazione patriottica, hanno ricevuto la Santa Eucarestia.

Le Centurie si sono sciolte al grido: Viva il Re, viva il Duce!

Gite istruttive agli opifici

Reparti Balilla del corso elementare superiore delle scuole gemonesi, si sono recati in questi giorni a visitare la Cartiera Friulana e il Cotonificio Morganti, ricevuti cortesemente dai dirigenti le due importanti industrie: sig. Ugo Armellini, comm. Antonio Morganti.

I Balilla hanno visitato tutte le sale di lavoro, passando tra gli operai, ammirati per la loro disciplina e per la loro fierezza.

Gare atletiche per avanguardisti

Domenica 14, avranno luogo al Campo Polisportivo Moretti le gare atletiche riservate agli Avanguardisti e studenti udinesi.

Per gli Avanguardisti le gare verranno divise in due categorie: categoria a) sotto i 16 anni; categoria b) dai 16 in poi.

Il programma comprende le seguenti gare:

Corse piane metri 60 (categoria a), metri 80 (categoria b) e metri 300. corsa ostacoli metri 75.

Lancio del disco, del peso, del giavellotto.

Salti in alto, in lungo e misto.

Staffette: 4 per 60 (categoria a) 4 per 80 (categoria b).

Nella riunione sarà compresa una corsa piana di metri 600 libera a tutti.

Le iscrizioni si ricevono presso l'O. N. B. (Ufficio Ginnico-Sportivo) dalle 18,30 alle 19,30 tutti i giorni.

563.a Legione Balilla Alpina

Ai dipendenti Comandi

Il Comando della 563ª Legione Balilla Alpina — sede a Gemona — invita i Comandanti dei reparti a intensificare l'opera educativa, istruttiva, sportiva, a beneficio delle piccole Camicie Nere.

In ogni giorno festivo — e quando c'è la possibilità anche nei giorni feriali — siano radunati i reparti, o per una gita alpina, o per una manifestazione patriottica (in special modo in questo periodo in cui ogni data ricorda fatti celebri nella storia antica o contemporanea, Uomini illustri del nostro Risorgimento), o per una esercitazione ginnico-sportiva.

A Remanzacco

Religione e Patria

Domenica scorsa, festa dello Statuto, le Piccole Italiane, i balilla e gli avanguardisti accompagnati dai loro Comandanti, assistettero inquadrati alla Messa. Il loro contegno devoto e disciplinato destò ottima impressione nella popolazione, che vede così bene educati i propri figliuoli al culto della Religione e della Patria.

Ad Aiello

Per la Casa del Balilla

Abbiamo fondate speranze di aver presto una «Casa del Balilla». Sono già avanzate le pratiche tecniche per la bisogna. Il Comitato locale si è rivolto per avere il fondo adatto per la costruzione alla Baronessa Anna De Fin, ben inteso con adeguata permuta di altro fondo offerto dal Municipio.

Siamo certi che la Baronessa De Fin, della quale è noto l'animo gentile e buono, e che in altre occasioni ha dimostrato il suo fine sentire, vorrà venire incontro a quest'opera altamente morale ed educativa.

A Zoppola

Nuova statistica

Con recente disposizione ministeriale i Balilla non possono vestire la divisa se non sono in possesso della relativa tessera. Intanto è stato stabilito di compilare una nuova statistica dei giovani, distinti in tesserati e aderenti, statistica che dovrà essere trasmessa al Comitato Provinciale per il tramite della direzione didattica, la quale accetterà le singole tabelle fino al giorno 15 corr.

Infine dopo di avere accennato alcuni criteri inerenti ai prossimi esami si è passati alla nomina delle commissioni di esame.

Dopo di che la seduta è stata tolta verso le ore 12.

A Montereale Cellina

Riunione del Comitato

Sotto la presidenza del signor Pierino Anselmi si è svolta una laboriosa seduta del Comitato comunale O. N. B..

Molti sono stati gli argomenti trattati, fra i quali meritano particolare attuazione, quelli riguardanti: l'istituzione del Corso per Capi-squadra Avanguardisti, la cui direzione è stata affidata al C. po-manipolo Venier geom. Giovanni; l'invio di Avanguardisti al Campo Dux; la partecipazione alla Mostra Provinciale di Economia domestica, per la quale sono già pronti molti e scelti lavori eseguiti dalle nostre Piccole Italiane, sotto la solerte ed intelligente guida della Fiduciaria comunale sig.ra Iris Sestini.

Particolare interesse ha destato la relazione del Presidente, figurante il tesseramento, dalla quale risulta che il numero dei tesserati all'O. N. B. dalla modesta cifra di 58 (anno VIII) è salita a 284 ed accenna a superare i 300. Risultato, senza dubbio, soddisfacente, dovuto in gran parte agli insegnanti delle scuole di Maniago e S. Martino, che sono stati già segnalati dal Presidente al Comitato comunale, al Commissario straordinario del Comitato provinciale.

Si è proceduto quindi alla scelta dei membri che saranno chiamati a far parte della Giuria ginnico-sportiva.

A Castelnuovo del Friuli

Riunione di dirigenti

Si riunirono, nelle ordinarie convocazioni quindicinali, tutti i dirigenti l'O. N. B. locale e furono trattati i seguenti argomenti: Tesseramento anno IX — Vestizione organizzazioni — Economato Scolastico — Gite istruttive.

La funzione della stampa nell'organizzazione

Uno dei tanti argomenti trattati convenientemente al convegno di Firenze è quello della funzione della stampa nei riguardi dell'organizzazione.

L'argomento scelto dal collega Eros Belloni è quello che più interessa l'organizzazione ed in special modo gli uffici medesimi nei diversi Comitati provinciali. Non si può esplicare una attività senza conoscere le basi che devono sostenerla nel suo lungo periodo di azione, per ottenere i risultati che si attendono. Risultati che devono convincere ed accontentare non soltanto coloro che sono chiamati a svolgere la azione, ma i singoli dirigenti, gli organizzati e le famiglie degli stessi che affidando all'Opera i loro «pupilli» sono altrettanto sicure che questa li crescerà sani nella mente e nel corpo.

Conoscerne le basi che devono regolare questa attività, necessità esserne convinti; trovare cioè il mezzo, oltre allo scopo, per porre in attuazione quello che è stato fissato; tutto ciò con un programma lento, persuasivo, inteso a dare veridica consistenza a quanto prospettato precedentemente.

Per quella tale praticaccia, che ci ha ormai corazzati contro ogni sperequazione inutile e vanagloriosa, entro subito nell'argomento illustrando a modo mio, ma fascisticamente, il significato di quanto esposto dal collega Belloni per dire brevemente tutto ciò che è parte vera e reale della funzione della stampa al servizio dell'organizzazione giovanile.

La stampa intesa come mezzo di propaganda è utilissima all'O. N. B., essa forma un mezzo efficacissimo, sotto ogni rapporto, di illustrazione delle attività quotidianamente svolte a beneficio della gioventù fascista. Tutto ciò in una esposizione cronologica, dinamica, sincera, basata, soprattutto, alle molteplici variazioni periodiche, sulla celerità delle decisioni emanate e sulla prontezza degli ordini eseguiti. Non intesa come una approfittazione rettorica per incensare taluni «gerarchetti» e per «taglieggiare» qualche appendice non troppo pulita, ma che esposta per intera potrebbe danneggiare ogni abnegazione.

La funzione della stampa sia nell'organizzazione giovanile come nel Regime deve essere: stile fascista!!..

Dritti, taglienti, onesti, devono essere dunque i mezzi perchè la sua azione anzichè arrecare danno, riesca di vera soddisfazione e diversa propaganda culturale alle giovani camicie nere, bisognose di una forte e sempre crescente preparazione.

La sua azione deve servire a dare una coscienza fascista alla gioventù non ancora permeata dello spirito di fede che anima gli «anziani»; deve essere dottrina di fede ai giovani in via di formazione; deve essere soprattutto, pura nel linguaggio. Non vaniloquente, untuosa, ma tratteggiante i patrimoni della nostra Patria; illustrazione sicura e convincente delle nostre più care e belle tradizioni; un manuale continuo, conciso, delle disposizioni e leggi che regolano i problemi della istituzione e della vita pubblica, con accenni, dove è necessario, allo studio, alla cooperazione ed al lavoro.

Tutto ciò, lentamente, progressivamente, senza eccessività.

La sua funzione così intesa e regolata, svilupperà con certezza il programma che l'organizzazione impone addivenendo a quella lenta, sicura, profonda permeazione fascista che è completamente dell'opera svolta dalla scuola nel campo della cultura.

La scelta dei collaboratori

Per far sì che il programma, oltre ad una abile stesura di principi possa avere la sua completa attuazione, bisogna essere sicuri — soprattutto certi — che i collaboratori chiamati al lavoro, abbiano oltre che ad una perfetta, profonda preparazione culturale, il senso dello scrivere, non inteso come senso grammaticale o di sintassi, ma il senso vero della collaborazione a mezzo della stampa, fatta con convinzione, con misura, tendente a dare plauso a tutto ciò che è stato compiuto — senza dilungarsi eccessivamente —, a dare di sprone a quello che ancora rimane da fare, cercandone la maniera adatta, senza toccare nel vivo le questioni che potrebbero falsare i risultati già ottenuti.

Per fare questo, non basta avere un titolo professorale o dottorale o saper scrivere delle novelle (che molte volte sanno di tutto fuorchè di... novella), ma bisogna credere di formarsi una certa coscienza giornalistica attraverso una guida pratica, per poter esprimere in sintesi quello che con abbondante rettorica farebbe, come si suol dire, «gran effetto» nella sala affollata di una Università popolare, durante una conferenza draconiana. Le parole in più vanno tolte, come vanno tolti i lunghi e semaforici commenti che molte volte, o per cattiva «indigestione» del collaboratore, o per mancanza del materiale adatto da «masticare», finiscono in conclusioni così ridicole e contraddittorie da far sbadigliare lo stesso articolista.

Per poter collaborare efficacemente, con profondità di intenti e scopi — non esclusa la polemica quando è fatta con stile fascista — bisogna scegliere un dato campo, appassionarsi a quello, trattarne i problemi ad esso inerenti, appoggiare le idee e le aspirazioni tendenti ad un suo maggior sviluppo, sconsigliare coloro che battono falsa strada, convincere gli «increduli» che l'Opera è stato creata per l'assistenza, educazione morale e fisica della gioventù. Necessita che ogni Comitato provinciale e quindi quello comunale, abbiano un discreto numero di collaboratori. Collaboratori scelti a cura delle attività che si svolgono o che si devono svolgere in seno all'istituzione: organizzazione, inquadramento, educazione culturale spirituale e religiosa, assistenza infortunistica, assistenza sanitaria, educazione fisica, patronati scolastici, campeggi, crociere, colonie, marine, montane ed elioterapiche, regolamenti tecnico-amministrativi-disciplinari ecc.; attività, che estendendosi, seppur in minima parte anche di Comitati comunali, danno modo ai preposti di poter trattare convenientemente i problemi inerenti onde dedurne le modifiche ed attuazioni da apportare in seno ai singoli Comitati e a beneficio dell'Opera stessa.

Soltanto così si potrà esaurientemente contribuire a formare la coscienza, ed il pensiero di coloro che saranno i fascisti di domani, di coloro che saranno la futura classe dirigente.

Occorre quindi creare, plasmare prima di ogni altra cosa la struttura culturale morale dei futuri collaboratori, per poter operare domani una proficua selezione. Tale ricerca va fatta tra i giovani provenienti dall'Avanguardia (in ispecie tra gli studenti); interessando, fin dalla più giovane età, i predisposti a tale non facile mansione, ad esporre, in piccole relazioncine tutto ciò che può aver colpito la loro giovane mente, indirizzandoli sui temi più adatti, prendendo spunto dalla vita dell'organizzazione, nei minimi e più puerili particolari, per giungere poi con una lenta, sicura profonda preparazione alla discussione e trattazione dei problemi più importanti per lo sviluppo e valorizzazione dell'Istituzione stessa.

M. BERNARDINIS

Esami per capi-squadra avanguardisti

Il Commissario Straordinario prof. Franco Lancellotti ha inviato in data di ieri, a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. della Provincia la seguente circolare riflettente i prossimi esami a Capi-squadra Avanguardisti:

Rendo noto alle SS. LL. che nei giorni 27 e 28 corrente si svolgerà a Trieste la terza sessione di esami dei Capi-Squadra Avanguardisti.

Entro il 15 giugno ogni Comitato Comunale comunicherà a questa Dirigenza i nominativi degli avanguardisti che dovranno sostenere gli esami presso l'apposita Commissione.

Per ogni Avanguardista, si dovrà indicare la paternità e segnalare la diligenza, il profitto e le attitudini dimostrate rendendo un giudizio complessivo che dovrà servire per la Commissione.

Le spese di viaggio, di andata e ritorno per Trieste saranno a carico degli Avanguardisti e solamente nei casi eccezionali, qualora si tratti di orfani di guerra o di caduti fascisti, o di poveri meritevoli di speciale considerazione, verranno sostenute dai rispettivi Comitati.

Questa Dirigenza farà pervenire tempestivamente le disposizioni per le riduzioni ferroviarie.

Per il vitto e l'eventuale alloggio provvederà il Comitato Provinciale.

Richiamandomi alle precedenti circolari insisto nuovamente perchè dalle SS. LL. sia data la massima importanza ai Corsi Capi-Squadra, desiderando che ogni Comune della Provincia invii un giovinetto a sostenere l'esame giacchè questi conseguendo così regolarmente il grado acquista la possibilità di essere ammesso a frequentare in Roma il Corso Capi-Centuria.

I Corsi quindi siano intensificati in tutti i Comuni in conformità del programma già inviato: bastano poche e chiare nozioni.

Per la preparazione degli avanguardisti serve egregiamente il volume «Il Capo Centuria» che com'è noto alle SS. LL. viene ceduto da questo Comitato Provinciale mediante l'invio dell'importo di L. 3.

Attività in provincia

A Cordovado

La consegna della fiamma ai Balilla

La cerimonia di domenica è stata una vibrante manifestazione di fede e di devozione al Fascismo, al suo Duce, alla Patria e al Re. Fin dalle prime ore del mattino, regna nelle vie un insolito movimento: balilla e piccole italiane ovunque; il tricolore è esposto in tutte le case, anche per la ricorrenza dello Statuto.

Alle 9.30, ora fissata per la cerimonia, la piazza Cecchini è occupata dalle squadre, formate dalle forze giovanili e dagli alunni delle elementari.

Nel quadrato circostante prende posto la popolazione. Le autorità politiche, civili e militari, al completo, sono presenti. Non mancano le presidenze e i gagliardetti delle Associazioni locali; il corpo insegnante è al suo posto.

Il dott. Nino Cappellari, segretario politico e Commissario straordinario dell'O. N. B. locale presenta la madrina sig.na Giovannina Variola, donatrice della fiamma.

Al suono della Marcia Reale e di Giovinezza, al fragore degli applausi la signorina Variola taglia il nastro tricolore e appare la bella fiamma dei Balilla.

Cessati gli applausi il maestro Salvatore Perna, direttore ginnico-sportivo comunale, pronuncia un applaudito discorso.

Ha quindi luogo il saggio ginnastico dei balilla, delle piccole italiane, e degli alunni delle elementari. Esecuzione perfetta. La staffetta viene vinta dai balilla. Calorosi applausi salutano la fine della esecuzione degli esercizi ginnico-militari, che la squadra ammessa al concorso «Dux» ha eseguito per l'occasione. Bravo il caposquadra Coassin Millo istruttore del saggio ginnastico e della squadra «Dux» è stato il maestro Persa.

La cerimonia ha termine fra entusiastici canti della Rivoluzione e con un corteo che ha percorso le vie principali del paese inneggiando al Duce.

Le autorità si riunirono nella sede dell'O. N. B. per un rinfresco. Al dott. Nino Cappellari, al segretario amministrativo della Sezione del P. N. F. sig. Termini Timoleone, al direttore ginnico-sportivo, al corpo insegnante il nostro plauso per la riuscita della manifestazione.

Il Commissario dell'O. N. B. provinciale ha trasmesso il seguente telegramma:

«Dott. Nino Cappellari - Presidente O. N. B. — Invio giovani camicie mio fervido alalà — F.to *Lancellotti*».

E' stato così risposto:

«Prof. Lancellotti - Commissario O. N. B. Udine — Vibrante manifestazione forze giovanili, occasione consegna gagliardetto, inneggiando Duce, Re, Patria, ricambiano alalà. — *Cappellari*».

A S. E. Ricci è stato trasmesso il seguente:

«Imponenti forze giovanili occasione consegna gagliardetto inneggiando Duce, Re, Patria, inviano a V. E. potenti alalà. — *Cappellari*».

Ad Aquileia

Attività ginnica

E' ormai stabilito che Aquileia manderà a Roma una squadra di Avanguardisti per partecipare al III Campeggio Nazionale ginnico militare che si svolgerà nel prossimo settembre.

E' stato all'uopo iniziato un apposito corso istruito dallo studente universitario Fausto Diplas, caposquadra degli Avanguardisti e dal maestro Eugenio Zampol comandante del reparto Balilla.

Fra giorni la squadra ginnica che ha già appreso i primi esercizi del programma, sarà visitata dal capomanipolo prof. Apicella, direttore ginnico sportivo del Comitato provinciale dell'O. N. B. il quale impartirà le opportune disposizioni di ordine tecnico per far sì che gli esercizi possano venire eseguiti in modo uniforme alle prescrizioni, cosa che non è facile, specialmente quando, come nel caso nostro, gli istruttori della squadra devono basarsi soltanto sulle riproduzioni fotografiche dell'esercizio contenute nell'opuscolo illustrativo.

Un avanguardista poi verrà anche inviato a Roma per frequentare l'apposito corso di capo-centuria e altri frequenteranno i corsi capi-squadra che saranno indetti nella regione.

E' probabile che, prima della fine dell'anno scolastico, anche un gruppo di Balilla sostenga i prescritti esami per caposquadra, in modo che i vari reparti possano venire regolarmente inquadrati con graduati che attraverso gli esami, abbiano potuto subire una necessaria selezione.

Tabarin, vecchio motivo

La solita storia, con gli stessi dettagli: tabarin, vino, champagna e donne. E' vecchia quanto il cucco. Lo so bene, ma non arrabbiatevi. Pensate, per un momento, che non v'è nulla di nuovo sotto il sole. E' per questo ch'io vi spiego la mia ansia per le gargotte notturne, io che sono un pittore, mi chiamo Nardo Dimeno, ho ventiquattro anni, calzo ventisette e sono, come si dice, un giovane brillante.

Quando, per tutta la giornata, mi sono sfinito con le mediocrità piatte che agganciano l'anima e la vita di tutti i mortali; dopo che ho giostrato con i soliti schezzucci d'amore, specie ora che siamo di primavera, io sento il bisogno, di notte, d'illudermi con una vita che mi distenda i nervi e mi ecciti la fantasia.

Già, perchè io sono un nottambulo, così per istinto, senza ragione, ed amo le sensazioni silenziose o musicali che strisciano nelle ore piccole; le luci morbide, ovattate di sogno; i visi, in penombra, rasoiati, improvvisamente, da luci violente e cangianti. Sono nato così, cosa ci volete fare! V'è chi porta sepolta, nel sangue, fin dall'infanzia, la lue; v'è chi contrae un vizio a quindici anni e chi una malattia a venti, come Napoleone che pescò la scabbia all'assedio di Tolone; v'è chi ama le albe iridescenti, chi i crepuscoli disfatti ed agonizzanti, chi la gastronomia, chi preferisce le signore alle signorinette ventenni che sono, salvo eccezioni, coniate tutte sullo stesso stampo, e chi ama, pazzamente ama, prima le stelle e poi il vortice delle gargotte.

* * *

Di notte, ci conosciamo tutti.

Anzitutto ho una cordiale amicizia con la luna, questa vecchia pronuba che ha sollecitati infiniti amori e tresche fin dalla sua nascita; poi le guglie dei campanili che sfumano, come steli pallidi, nella tenuità notturna; poi le girandole luminose delle reclame che sono i fuochi d'artificio del progressismo contemporaneo, ed ancora la calma che si distende silenziosa, come un velario, in ogni cima, in ogni incavo, in ogni angolo della città, ed infine la musica... moderna.

Sicuro: cake-walk, rag-time, black-bottom, tango, allò, hollè, allegria, fumo, sigarette dorate, occhi dipinti, labbra di sangue, occhi accesi, stranamente socchiusi sotto l'ombra delle ciglia lunghe, fruscii morbidi di sete, ebbrezza epidermica dissolta nell'aria, gambette femminili, filiformi e provocanti, caviglie lucide e nervose che danno vertigini e sensi di smarrimento.

Quand'io salgo al tabarin la musica, come gorgheggiata in gola, attenuata dalla distanza, mi viene incontro. E' allora che comincia la mia vera vita, che si ridesta il mio vero senso d'artista, che si mobilitano tutte le mie qualità, che mi sento forte, geniale, elegante, bello, invincibile. Non so il perchè, ma non lo cerco, nè me lo domando. Poichè io divento grande e completo solamente al tabarin, io amo il tabarin. E' ormai come la chiesa del mio spirito in cui trova pace e conforto, calma e riflessione; è l'alcova in cui, spasimando, trovo le mie prime concezioni creative.

* * *

Non c'è cosa più bella di sentirsi padrone assoluto in questo ambiente. I camerieri vengono incontro premurosi, servili e sorridenti, come dicendo: — Ci si rivede ancora, eh; sempre amici, eh! —; i suonatori di jazz, vibranti come pupi impazziti, ti guardano di sottecchi, ammiccando, con compiacimento; le donne che non ballano, ma che sono gettate pigramente contro i muri dorati o le specchiere luminose, coi volti illuminati da due occhi febbricitanti e dal carbone giallo della sigaretta fumante fra i denti, rispondono al saluto, ti chiedono subito una sigaretta, ti si affollano incontro, ti invitano a ballare.

Ballo, lentamente, avulso, portato dalla musica con questa bella femmina che mi sussulta fra le braccia, con la testa lievemente reclinata indietro, gli occhi moribondi, tutta stretta al mio corpo; ballo, continuo a ballare e non penso più di niente. Comincio ad amare la vita, l'adoro, sono perdutamente uomo di mondo, penso che bisognerebbe rovesciare le leggi cosmogoniche; sopprimere, per esempio, il giorno, che tutta la vita dovrebbe essere una notte continua e musicale; ballo ancora, nel tepore azzurro della sala che mi danza d'intorno come un vecchio sogno favoloso che mi sia giunto dall'oriente, ed amo la donna che balla con me, perchè lei è la vita e l'amore di cinque minuti, l'illusione pazza e bella, come una bevanda stordente, che io non ho cercata e che è mia, perchè io amo sottrarmi all'angoscia mediocre di tutti i giorni per poter vivere, musicalmente, tutta una notte di sogno, sia pure di vizio, per sentirmi artista.

La musica agonizza, il ritmo delle gambe rallenta quando lei mi soffia in un orecchio, come in un rantolo: — Mi accompagni, a casa, stanotte?

La guardo, la vedo pallida di desiderio, poi le brucio in viso, sapendola mia, non so per quanto, non so come, perchè più non m'interessa: — Sì.

Così, ogni notte, io rubo al destino piccolo dei piccoli uomini un grano di illusione, di vita e d'amore, e solo così torno a rinnovarmi ed a sperare perchè la notte seguente, con le ultime stelle che si sbiancheranno all'aurora, che viene leggera dall'oriente, io mi recherò a deporre un altro brandello della mia vita su questi gradini di illusione che mi proiettano lontano dal marasma quotidiano, alla ricerca di un'ansia tormentosa che mi porta, per le vie del mondo, come una nottiluna che muore ogni giorno e rivive ogni notte.

LEOGRANDE

Un concorso per il coro "Aquilee,, indetto dalla Filologica Friulana

Per delegazione del *Comitato civile per il IX Centenario della Basilica d'Aquileia e per il decennale dei Militi Ignoti* la Società filologica friulana indice fra musicisti friulani ed anche fra musicisti non friulani che abbiano già pubblicate oppure fatte eseguire delle composizioni musicali di carattere popolare friulano, un concorso per una composizione corale inedita a glorificazione di Aquileia. Il testo del canto *(Aquilee di Spartaco Muratti)* fa parte integrante del bando di concorso, e sarà spedito, col bando stesso, a tutti coloro che ne faranno richiesta.

La composizione è da concepirsi come coro di popolo; e in largo senso deve ispirarsi alla tradizione corale popolare friulana. Essa sarà scritta per tre voci virili. Saranno però ammesse anche le composizioni a quattro voci.

I partecipanti dovranno far pervenire il lavoro entro le ore 18 di mercoledì 15 luglio p. v. alla sede della Filologica (Via Bartolini 3, Udine), in due copie anonime che porteranno un motto di richiamo ad una busta chiusa, da consegnarsi insieme col lavoro, la quale conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore.

Una Commissione, nominata dalla presidenza della Filologica, avente per segretario il segretario sociale, esaminerà le composizioni, e designerà al presidente della Società i tre lavori migliori, classificati per ordine di merito, con una breve ma circostanziata relazione. Il presidente aprirà le buste corrispondenti ai tre lavori così distinti e assegnerà il premio al primo classificato, previo accertamento che l'autore si trovi nelle condizioni previste all'art. 1 del bando di concorso. Se queste condizioni mancassero, il premio sarà assegnato al secondo classificato; oppure anche, per la stessa mancanza, al terzo. Se i lavori distinti fossero eventualmente classificati a pari merito, il presidente, udita la Commissione giudicatrice, si riserva la decisione.

Al prescelto sarà assegnato un premio indivisibile di mille cinquecento lire, fornito dal Comitato civile sopradetto.

La Commissione giudicatrice potrà per ragioni di merito non classificare agli effetti del premio alcun lavoro, o classificarne due od uno solo invece di tre. Il suo giudizio sarà inappellabile.

Dopo l'uso che ne avrà fatto ai suoi fini il Comitato civile sopra detto, la proprietà della composizione premiata resterà per ogni effetto alla Società Filologica Friulana. Le composizione classificate, ma non premiate, potranno col consenso degli autori, essere pubblicate a cura della Società, ma, fuorchè agli effetti di questa eventuale edizione, resteranno di proprietà degli autori. Gli altri lavori presentati potranno essere ritirati da chi dimostri d'averne fatta la consegna o di esserne l'autore.

Ecco il testo del canto da musicare, che è stato prescelto dalla giuria tra quelli presentati da venti autori:

Passe in alt sul la marine,
rel la glèsie di Barbane,
un gran nûl c'al pâr di lane,
sbrindinât dal maestrâl;

e tra i pins dal cimiteri
no si sint a movi un'ale,
no si sint che la ciale
pes campagnis, tal formênt.

Monumènt di Chê supreme
volontât che disfe e cree,
su la plane di Aquilee
dòngie il Domo vegle il Tor:

ciampanil dal Patriàrcie,
fat di làpidis romanis,
che la vôs des tôs ciampanis
e si spandi pal Friul!

Vôs di bronz, vôs di prejere,
vôs che ciante lis memòriis
i tormènz i amors lis glòriis
che son stâz in doi mil ains;

ogni an, co ven la vierte,
dis al Muarz de nestre uere:
— Je tornade primevere
e floris sul Uestri altâr!

SPARTACO MURATTI

La R. Deputazione di Storia Patria a convegno a Venezia

VENEZIA, 10

Domenica prossima, 14 corrente, sarà qui tenuta la annuale Assemblea della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie.

L'assemblea, che sarà presieduta dal sen. Salata, terrà adunanza privata, alle ore 10, presso la sede sociale (Piazza S. Marco, Palazzo delle ex Procuratie Nuove N. 52), e quindi, alle ore 11, adunanza segreta. Alle ore 16 adunanza pubblica, nella Sala napoleonica, nel Palazzo Reale, con parole del presidente, relazione del segretario per l'anno accademico 1930-31 e discorso del socio corrispondente esterno professore dott. Annibale Alberti sul tema «Vigilia di Campoformido».

La disoccupazione mondiale secondo una statistica del Reich

BERLINO, 10

(Agest) — L'Ufficio statistica del Reich pubblica una interessante statistica sulla disoccupazione. Secondo le ricerche di questo ufficio il numero dei disoccupati in Europa, in America del Nord, in Australia e nel Giappone, ammonterebbe a 20 milioni. Questa cifra può disgraziatamente considerarsi abbastanza approssimative, anzi, calcolando il numero delle vittime dirette ed indirette, vale a dire comprese le famiglie dei disoccupati, l'ufficio satistica berlinese fa ascendere la cifra a 60 milioni circa. I paesi più colpiti sono naturalmente i paesi industriali, come la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, i quali hanno rispettivamente il 6,8 per cento, 6,1 per cento, 5,5 per cento di disoccupati, in rapporto alla propria popolazione. La cifra dei disoccupati per questi soli tre paesi si eleva a 15 milioni, vale a dire l'80 per cento della disoccupazione mondiale. Alle cifre suddette fanno seguito: l'Austria, l'Australia, la Cecoslovacchia e l'Italia con circa il 3 per cento, o il 4 per cento.

Per i dati che concernono l'Italia, non sappiamo a quali fonti l'Ufficio del Reich abbia attinto le sue informazioni, ma l'*Agest* rileva che esse non corrispondono alle cifre segnalate dalle statistiche italiane. Infatti calcolando i tre milioni di disoccupati del Canadà e i 15 già citati della Germania, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti non rimarrebbero che due milioni da ripartirsi tra tutti gli altri paesi del mondo.

Un accordo tra i produttori della seta artificiale

ROMA, 10

(Agest) — Di recente è stata raggiunta una intesa fra l'industria della seta artificiale dell'Italia e quella della Svizzera. Tale intesa è stata preceduta dall'accordo con le fabbriche tedesche sulla cessazione della reciproca lotta di concorrenza. Bisogna rilevare che l'Italia, con la sua produzione annua di 25,900 tonnellate di seta artificiale, occupa il secondo posto fra i paesi del mondo intero, dopo gli Stati Uniti dell'America del Nord; e che la Germania, che produce circa 18 mila 200 tonnellate di seta all'anno occupa il quinto posto. L'intesa di questi due importanti produttori di seta artificiale insieme alla intesa ultimamente stipulata con la industria svizzera, può essere indubbiamente considerata quale un primo concreto passo per la stipulazione di una convenzione internazionale della seta artificiale. In base alla intesa conclusa tra l'Italia, la Germania e la Svizzera, venne stabilito che la partecipazione dell'Italia all'esportazione della seta artificiale in Germania ammonterà al 17.64 per cento e quella della Svizzera al 2,5 per cento del consumo tedesco.

La cessazione della reciproca lotta di concorrenza e la normalizzazione dei mercati di sbocco renderanno senza dubbio possibile all'Italia, alla Germania ed al la Svizzera di tendere al dominio di altri mercati, compreso quello polacco.

Le malattie del linguaggio

Con questo titolo Carlo Mascaretti — purtroppo mancato ai vivi due anni or sono — s'intrattiene in un geniale volume dal quale stralcio le seguenti notizie, sul le deformazioni della parola.

Parlando delle balbuzie ci fa sapere che Batos (batus in greco significa balbuziente) balbettava e ricuperò improvvisamente la favella in Africa, dopo aver fondata la città di Cirene.

Così pure era affetto da balbuzie Mosè che diceva spesso: «Io sono incirconciso nella labbra». Essendosi Mosè lagnato col Signore perchè lo mandava ad arringare con la lingua impacciata, il Signore gli comandò di condurre seco il fratello Aronne, che, viceversa, aveva lingua spedita.

E' a tutti noto che Demostene fosse balbuziente e che per guarirsi si metteva in bocca dei sassolini esercitandosi con essi a parlare chiuso in una grotta per parecchi mesi con la testa rasa a metà, affinchè la vergogna gli impedisse di uscire.

S. Bartolomeo, la cui fama è dovuta al suo ingegno e al suo sapere, era impedito nella favella; così pure l'insigne deputato della Convenzione Boissj d'Anglas, denominato: *ba-be bo bu*.

Luigi XIII, pur lui balbuziente, un giorno, mentre era a caccia, avendo perduto di vista il falco, si mise a gridare: *l'oi l'oi l'oiseau*. Un cortigiano prese a rispondergli: *le voi le voi le voi-la*. Il re, credendosi schernito subito si adirò, calmandosi solo quando apprese che trattavasi di un suo collega... balbuziente.

La media maggiore dei balbuzienti è data dalla Francia con 7,50 per ogni mille abitanti, mentre l'Italia scende ad un minimo di 0,86.

Non per nulla siamo un popolo di parolai! In Italia la maggior percentuale nel numero dei nevrotici e dei balbuzienti è dato dal Piemonte e dalla Lombardia. Quanto ai sessi, si è potuto stabilire che, in tutti i paesi del mondo, la balbuzie è assai più frequente nei maschi, che nelle femmine, e la sproporzione è enorme; niente di meno che di dieci a uno, vale a dire contro dieci balbuzienti non si può opporre che una donna sola nelle stesse condizioni di loquela.

Gli intercalari

Questo fatto dovrebbe sembrare alquanto strano ove si consideri che il sistema nervoso della donna è stato sempre ritenuto più debole di quello dell'uomo; ma senza dubbio, quel fatto era già da tempo conosciuto, poichè fin dal secolo XVIII Gian Giacomo Rousseau ne dava una sua spiegazione: «Che la natura, per giusto compenso dei sacrifizi che impone alle donne, ben raramente si induce a privarle dell'arma più potente che esse sappiano adoperare: la lingua».

Comune è l'abitudine d'intercalare nel discorso parole inutili. Questo tic del linguaggio, se non è tormento per chi ne soffre, costituisce tortura per chi l'ascolta.

Spesso non è che un riempitivo di chi non ha facile l'eloquio, donde i «naturalmente», i «mi spiego», i «dico», i «direi», i «quasi», i «d'altronde», i «dunque».

Così dell'intercalare di Giampiero «Parlo chiaro e dico il vero» di Giuseppe Giusti:

Tutti quanti nel parlare
ci si casca o più o meno,
in un dato intercalare
che ci serva di ripieno.
«Parlo chiaro e dico il vero»
era quello di Giampiero.

Taluni usano gli intercalari per accompagnare il discorso altrui, con un «si capisce», «è naturale», «beninteso».

Gli intercalari sono in uso in tutte le lingue.

In Inghilterra: Upon second thought (tutto ben considerato); as a rule (In tesi generale); to crown it all (e per colmo).

I tedeschi hanno: Nicht wahr (non è evro); e ben (per l'appunto).

Tra quelli francesi: «sdica; je dis cela».

Più graziosi gli intercalari dialettali come il «ciò», «de boto», «sò mi quel che go da dir», dei veneti.

In Piemonte è assai frequente il «che riè» (che ride) di Vittorio Emanuele II e «al fa panen» (non fa niente) di cui parla nei suoi ricordi Massimo D'Azeglio.

A Milano si ode spesso il «vala ben», di cui il Porta usa con maestria, nel far parlare i suoi personaggi:

E mi vedenent la rondena che ven
fermen li senza movem «vala ben»

Goldoni trae profitto, nei Rusteghi, dell'intercalare «figurarse».

Così Giacinto Gallina in «Serenissima» del «Megio de cussì non la podaria andar».

Anche Paolo Ferrari mette in bocca al signor «Zigo» quel perpetuo «eh già sicuramente»:

Eh già «sicuramente», o belli
o brutti
i nostri intercalar li abbiamo tutti

Vi sono intercalari seccanti. Tali «capisci» o «ha capito» assai frequenti a Roma, analogo al «te capisset» o «capisset minga» dei lombardi; al «wiset sie» dei tedeschi; al «savet vouz» belga; al «vous savez» francese.

Molti sono gli intercalari professionali. Conosco un professore soprannominato «postutto» perchè ad ogni frase gli sfugge tale parola. Un altro il prof. «Tiravia» così chiamato perchè quando fa ripetere la lezione incalza l'alunno con un incessante «tira via».

All'Università di Roma vi è un professore notissimo che intercala all'infinito «insomma diciamo così». Un altro professore usava ripetere: «Insomma naturalmente bastimenti lunghi».

Fra gli intercalari individuali notissimo il «mi spiego» di Gatti, il «naturalmente» di Scavizzi, il «robba da pazzi» di Regoli, «a cavallo di due esercizi» del Prati, «ho reso l'idea» del Fornari, il «mannaggia a li pescetti» del Defilippis, il «capisci» del Desantis.

«Dio ti fulmini» era l'intercalare di Tamagno.

«Come è vero Dio» quello del miscredente Riccardi.

Il doge Agostino Barbarigo usava: «Have bona volontà e bona disposizion».

Francesco Contarin: «Piano se ve piase».

Il Sindaco di Milano Bellinzaghi, veniva chiamato «addes disi» perchè tale era il suo intercalare e tale anche il «dirò» del barone Bettino Ricasoli, così messo in burla dal poeta Prati:

Conciosacchè «dirò» parmi che io
solo
l'Italia a unificar sia destinato.
Perchè «dirò», buon Dio, quasi
figliuolo
di questa terra donde Dante è
nato.

Così «dirò» mi piaccio e mi
consolo,
che una gran maggioranza ho
ritrovato
e le leggi usciran dal mio crogiolo
per far «dirò» la gloria de lo
Stato.

Quindi «dirò» con l'estero e
l'interno
io che mi sento di crear l'Italia
sarò per tutti quanti il Padre
Eterno.

E ognun vedrà che dal Castel
di Broglio
porto chiuso «dirò» fin dalla balia
l'infallibilità del portafoglio.

Le esclamazioni

L'italianissima esclamazione di «capperi» la troviamo registrata da Laerzio. Il «gestanei» delle contadine venete risale alle grida che le partorienti romane volgevano alla «Dea Gestandi».

E l'analoga «sciatiramatira» del le donnicciuole di Palermo, si ricollega con l'antica invocazione greca (Madre salvatrice).

«Corpo di mille bombe» è l'esclamazione dei militari.

«Bene, benone, benissimo», quella dei professori.

Con «vangelo de Dio» soleva dar forza ai suoi discorsi il doge Mocenigo.

«Pasque Dju» di Luigi XI. «Ventre Saint Gris» di Enrico IV e il comunissimo «per Dio» tanto frequente sulla labbra di Carducci.

«Corpo dal diavolo» era l'esclamazione preferita di Francesco Redi.

«Est-il possible?» del principe Giorgio di Danimarca.

«Il contac» piemontese, secondo il tono in cui è pronunciato serve ad esprimere noia, dispetto, piacere, meraviglia. Il suo equivalente in italiano corrisponde a «saetta». Non è possibile precisare l'origine di tale vocabolo usato in Piemonte prima del 1680, come non n possibile trovare l'etimologia del «Santu diavolo» dei siciliani, del «Mannaggia» napoletano. Solo dell'ostia, raddolcita magari in «ostrega» od «ostreghetta» dei veneti, non disdegnata neppure dalla pia bocca di Pio X, sappiamo che tale esclamazione deriva dalle ostie che verso la fine del '600 i fiorentini vendevano a Venezia per suggellare le lettere. L'uso di questa esclamazione ha dato motivo a molti aneddoti, come ad esempio quello dello studente veneto, che interrogato quali fossero i porti del Lazio, non riuscendo a ricordarsene, si lasciò sfuggire tra i denti l'immancabile «ostia» che giunta all'orecchio dell'esaminatore gli procurò da questo un incoraggiante: benissimo.

L'esclamazione «can della bissa» comunissima a Piacenza risale al tempo della Signoria Viscontea; quando i Visconti tenevano cani in gran numero con la biscia, che era lo stemma dei loro padroni.

Come ricorda Massimo D'Azeglio, incontrando quei vani, i vassalli dovevano dirci «riverissi sor can».

Dante chiamava vipera lo stemma dei Visconti:

La vipera che i milanesi accampa.

L'esclamazione «can della scala» si riannoda alla famiglia Della Scala o Degli Scaligeri, tre membri della quale col nome di Cane I, Cane II, Cane III, lasciarono fama di scelleratezze e crudeltà. Non mancò tuttavia chi, collegando l'idea di cane con quello del palcoscenico, riferì la detta esclamazione ai cani più o meno... canori che capitarono sul palcoscenico della Scala di Milano, donde l'epigramma:

Nel massimo teatro milanese
un tenore sfiatato,
senza cavar le spese
ha per tre dì cantato.
La voce sua fece tremar la sala,
perciò l'hanno chiamato:
«Can grande della Scala».

WEISS PERGOLINI

"Venezia che ride,,

Parlare di Benedetto da Udine può sembrar cosa superflua, poichè la sua attività di affabile albergatore, alternata a quella di inesauribile narratore di barzellette, gli ha valso una notorietà che varca i confini della provincia e della regione.

Ma, stavolta, dobbiamo proprio soffermarci sul suo nome per additare una sua nuova gioconda fatica: «Venezia che ride».

Questo libro è stato suggerito all'autore dal felicissimo «varo» delle «10001 barzellette». Benedetto da Udine, che, nel suo vastissimo repertorio, ha un abbondante capitolo dedicato alle barzellette veneziane, si è proposto appunto di raccogliere in apposito volume quanto di meglio poteva suggerirgli la innata arguzia veneta.

Troviamo in «Venezia che ride» tutta la gamma dell'umorismo lagunare, di quella sottile vena che zampilla spontanea dalle labbra dei «barcaroi» e delle comari; troviamo in «Venezia che ride» alcune pagine di riposante letizia e altre di solleticante comicità; il tutto condito con una buona dose di «senso di misura».

Non ci nascondiamo che arduo era il compito dell'autore nè sappiamo fin dove egli sia riuscito a superarlo; chè, in questo caso, il miglior giudice sarà il popolo veneziano.

Certo però «Venezia che ride» ha raggiunto il principale obiettivo: quello di procurare ai lettori un'ora di piacevole svago.

V.

Il Giardino Zoologico

All'Esposizione Coloniale Internazionale di Parigi, il Giardino Zoologico di Roma — che è oggi uno dei migliori del mondo e che in molti paesi è preso a modello — ha presentato, con opportuni quadri e illustrazioni, gli innumerevoli esemplari che possiede della fauna delle nostre Colonie.

Per l'occasione è stato stampato un opuscolo, molto interessante, nel quale sono riepilogate le vicende del giardino zoologico, dalla sua fondazione ad oggi, con particolare riferimento alle nuove opere compiute, allo sviluppo delle collezioni, alla fauna coloniale.

L'opuscolo è corredato di alcune belle illustrazioni.

Esposizione agricola a Istambul

ROMA, 10

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Istambul che è stata colà inaugurata l'Esposizione d'orticoltura e di avicoltura organizzata dalla Camera di Agricoltura di Istambul, al giardino di Taxim. Alla manifestazione hanno preso parte 86 ditte locali.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Un telescopio gigante per scoprire nuovi misteri siderali

WASHINGTON, 10

Il dottor Edwin Hubble, noto studioso ed esploratore degli spazi siderali per la ricerca di nuovi mondi, spera ben presto di essere in grado di vedere nitidamente la conformazione di parecchi universi isolati così come essi esistevano in un remotissimo tempo che lo scienziato fa risalire a 400 milioni di anni or sono.

Discutendo intorno ai risultati ottenuti dalle osservazioni e dalle ricerche delle nebulose più lontane col più grande e perfetto telescopio esistente attualmente in tutto il mondo, quello dell'Osservatorio astronomico del Monte Wilson, in California, fornito di uno specchio del diametro di cento pollici, ossia due metri e mezzo, il dottor Hubble ha dichiarato agli astronomi e agli astrofisici del Laboratorio di Studi Celesti dell'Istituto Carnegie di Washington, ai quali parlava, che il risultato di queste osservazioni è stato di far sorgere una quantità di problemi e di nuovi misteri apparentemente insolubili allo stato attuale delle scienze astronomiche e astrofisiche e coi mezzi attuali a disposizioni degli scienziati, e forse risolvibili soltanto colla costruzione già progettata del nuovo telescopio gigante fornito di specchio da 200 pollici, ossia cinque metri di diametro e dovuta alla iniziativa dell'Istituto Carnegie della California Meridionale.

Soltanto per mezzo di un telescopio di tale potenza sarà possibile accertare se effettivamente qualcuno dei più lontani universi isolati si muove negli spazi siderali contornanti il nostro pianeta procedendo ad una velocità apparente di 3.650.000 chilometri al minuto.

Tutto è imperniato sulla esatta interpretazione del fenomeno conosciuto dagli scienziati col nome di «spostamento della fascia rossa» visibile nello spettro ottenuto colla luce emanante da questi mondi lontanissimi, fenomeno che secondo il dottor Hubble dovrebbe costituire la riprova sicura del movimento retroattivo di quelle nebulose.

Per poter avere la certezza di questo fatto occorre un telescopio più potente di quello dell'Osservatorio del Monte Wilson. Infatti un telescopio fornito di specchio di cento pollici, presenta un limite massimo di osservabilità pari a 300.000.000 di anni luce. Un anno luce è equivalente a sei milioni di milioni di miglia, e rappresenta la distanza che la luce copre in un anno di tempo attraverso gli spazi celesti.

L'analisi spettroscopica delle nebulose è teoricamente possibile per tutte quelle nebulose che si trovano ad una distanza massima di 150.000.000 di anni luce e non oltre.

Nuovo metodo per la produzione del gas illuminante

BERLINO, 10

Dopo lunghi e costosi esperimenti durati parecchi anni i tecnici di un laboratorio sperimentale di Kassel sono finalmente riusciti a perfezionare un nuovo metodo per la produzione del gas illuminante e combustibile estraendolo dalla lignite.

Secondo gli stessi tecnici il gas ottenuto con questo metodo dalla lignite non è in nulla inferiore al gas ottenuto dal carbone fossile di migliore qualità. Per dare una prova di questa verità nelle officine del gas di Kassel oltre un milione di metri cubi di gas illuminante è stato recentemente estratto dalla lignite e fornito in città attraverso le stesse condutture del gas di antracite senza che nessun cliente della società del gas sia stato in grado di accorgersi della sostituzione. Tutte le proprietà e le qualità specifiche dell'uno e dell'altro gas sono identiche e quindi il pubblico non è in grado di notare alcuna differenza tra i due.

I tecnici che hanno perfezionato questo nuovo metodo di sfruttamento della lignite hanno dichiarato che questa invenzione ultima della scienza tedesca apre nuove ed immense possibilità industriali all'industria del gas e mette finalmente in pieno valore una ricchezza finora trascurata e svalutata. Infatti dalla lignite il gas viene estratto più economicamente che dall'antracite, molte delle difficoltà presentate dalla estrazione del gas secondo il processo normalmente usato sono eliminate, e vengono finalmente messi in valore i grandi giacimenti di lignite esistenti in Italia, in Jugoslavia e nella Germania centrale, che offrono enormi possibilità di sviluppo.

Serata di musica italiana a Sofia

SOFIA, 10

Alla presenza di membri della colonia italiana, con a capo il R. Ministro d'Italia, Cora, e di numerose personalità artistiche bulgare, il prof. Cesare Valabrega dell'istituto musicale di Bologna, ha tenuto una conferenza sulla musica italiana del 600 e del 700. La conferenza, seguita con viva attenzione e calorosamente applaudita, è stata illustrata con esecuzioni dello stesso Valabrega di brani musicali del Frescobaldi, del Pasquini, della Scarlatti, del Marcello e di altri compositori.

Il maestro Popoff ha infine diretto l'orchestrazione di alcune arie e danze antiche, trascritte dal Respighi. La serata di musica italiana si è chiusa tra vive acclamazioni.

Echi e riflessi

Nel museo della Pallacorda, in cui sono esposti notevoli acquarelli di Amos Nattin che illustrano le scene dell'«Inferno», Paolo Hagard ha tenuto, giorni or sono, sotto il patronato del Comitato France Italie, una conferenza su «Dante nel pensiero francese». Ricercare l'influenza di Dante nel pensiero francese, dimostrare per quale gradazione la Divina Commedia si impone a noi — scrive il *Figaro* — attraverso i cambiamenti di opinioni, le correnti letterarie o filosofiche dei due secoli ultimi, era concludere una volta ancora in favore della unione di sentimenti e di idee fra i due paesi, che comanda l'eredità intellettuale. Paolo Hagard seppe trarre questa conclusione dalla sua conversazione con molto tatto e spirito, senza volerne fare una lezione. All'omaggio che egli rese a Dante si unì naturalmente un pensiero di gratitudine verso la terra che diede la vita al poeta. Ma Paolo Hagard non venne meno alla sua missione di storico preciso e documentario. Studiò le relazioni prodotte dalla lettura di Dante su i grandi ingegni del diciottesimo secolo, disseminando le sue ricerche di citazioni scelte nelle opere di coloro che, come Voltaire, scagliarono dardi penetranti al nuovo venuto, che non tardava a imporsi con quell'altro «barbaro» dal nome di Shakespeare a Diderot, a Chateubriand, che citano Dante e se ne ispirano; dai filosofi che lo criticano e vedono in lui il promotore di uno spirito nuovo, un precursore della «Riforma», ai poeti romantici che lo ammirano e gli intessono corone; dagli esegeti del diciannovesimo secolo che lo commentano ai simbolisti; per concludere all'apoteosi dell'opera del divino Poeta.

* * *

Pare che i cani appartenenti ai presidenti della Confederazione stellata siano oggetto di grande interesse per i cittadini americani. Questa pubblicità... canina ebbe inizio all'epoca del presidente Roosevelt, in occasione di una tremenda baruffa scoppiata fra due cani appartenenti alla razza battagliera dei bull-terriers nel parco della Casa Bianca. Il vinto era il favorito di Roosevelt. Da allora i cani presidenziali sono divenuti personaggi importanti e di essi si occupa assai spesso la stampa americana.

Recentemente è giunto dalla Norvegia un cane allevato nel famoso canile E. Hemsen. Con l'animale giunse un «pedigree» con l'elenco dei suoi illustri antenati di purissime razze e con le istruzioni sul modo di mantenerlo e di curarlo. I progenitori di questo cane si dice che abbiano trascinato le slitte dei Vikingi e abbiano cacciato i daini per generazioni nelle sconfinate pianure della Norvegia.

Il bellissimo animale è stato accolto con tutti gli onori dovuti al suo rango e non pare menomamente turbato dei pericoli della pubblicità.

Un cane appartenente al presidente Hoover, a nome Pete, non amava il soggiorno alla Casa Bianca e fu necessario mandarlo in campagna, essendo divenuto irascibile e malato di nervi.

Il *bull-terrier* favorito di Roosevelt era alquanto lunatico. Un giorno, aggredì anche l'ambasciatore francese Jusserand che era andato ad ossequiare il presidente. Dopo aver addentato un numero discreto di personaggi ragguardevoli, cadde in disgrazia e fu mandato a custodire una tenuta in campagna.

Roosevelt era famoso per raccogliere cani di tutte le razze a farne un vero e proprio allevamento.

* * *

Vittorio Alfieri — scrive la *Rassegna grafica* — non fu solo il più grande degli autori tragici italiani, ma fu anche compositore tipografo. Se è vero quel che si è scritto recentemente, l'Alfieri fu proprietario di una piccola tipografia domestica, fornita di una discreta varietà di caratteri e relativo torchio. Di questi arnesi egli si servì in particolare, per la stampa degli inviti, manifesti ed epigrammi clandestini, dei quali ultimi, come è noto, fece largo uso. La Biblioteca Nazionale di Firenze possiede un volumetto rarissimo, uscito dal torchio dell'illustre artigiano: «Epigrammes échappées du portefeuille de deux amis»: il libretto non ha che 39 pagine e fu stampato in soli sei preziosissimi esemplari nel 1783.

* * *

La Banca di Francia ha perduto il processo da essa intentato contro la Chase National Bank e la Guaranty Trust Company di New York per chiedere la restituzione di una partita d'oro del valore di cinque milioni di dollari che la Banca stessa affermava di avere acquistato dal Governo imperiale russo prima della rivoluzione lasciandola depositata presso la Banca di Stato di Pietrogrado. I bolscevichi al loro arrivo al potere si impadronirono di quell'oro e nel 1928 lo spedirono negli Stati Uniti. Quando la Banca di Francia intentò il processo i Soviety ritirarono immediatamente l'oro e lo fecero ritornare in Russia depositando presso le banche americane su indicate dei pegni per indennizzarle delle perdite che eventualmente avessero dovuto subire in conseguenza del procedimento intentato dalla Banca di Francia.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Per la visita del Gen. Galamini

Il vibrante appello del Fascio e del Comune

Per la visita del Commissario Federale è stato affisso il seguente manifesto:

Fascisti, cittadini!

Domenica 14 giugno Pordenone ospiterà il Luogotenente gen. Alberto Galamini, Commissario federale del P. N. F. per la Provincia di Udine.

Con le Camicie Nere sfileranno, innanzi all'ospite illustre, che all'autorevolezza della Gerarchia unisce la nobiltà del combattente della grande guerra, le organizzazioni combattentistiche, la cui fattiva collaborazione è motivo di orgoglio per questo vecchio Fascio, tenace nella operosità e nella dedizione.

Passando in rassegna le forze fasciste del Mandamento di Pordenone, il Capo del Fascismo friulano, constaterà la perfetta saldatura esistente fra il Regime ed il popolo di questa terra, che, su un giorno, sulla via aspra del sacrificio e della gloria, ha versato il sangue vermiglio dei suoi figli; oggi, pur nelle difficoltà dell'ora, indefessamente opera, spera e crede, fermamente crede, nel Fascismo, realizzatore di ogni patria aspirazione, e, ad esso ed al Duce, oltre la sua consapevole, immutabile fedeltà.

Pordenone, 10 giugno 1931, IX.

Per il Fascio di Combattimento: il Commissario Politico C. Perotti; per il Comune: il Commissario Prefettizio V. Bianco; per le Associazioni Combattentistiche: il Presidente della Sezione dell'A. N. C.: O. Brunetta.

***

L'adunata delle Associazioni con vessilli e gagliardetti è fissata per le ore 8, ai giardini pubblici.

***

Il sig. Perissinotti Giovanni, fiduciario dei Sindacati Fascisti del Commercio ci comunica:

«Tutti gli iscritti e non iscritti appartenenti alla categoria, sono invitati a trovarsi domenica 14 corrente alle ore 8, al giardino pubblico per prendere parte alla adunata indetta per la visita del Commissario Federale gen. conte Galamini».

Il Gruppo "Giovani fascisti" a Torre

L'altra sera nella vicina frazione di Torre, dove le istituzioni fasciste sono in pieno fervore di attività, per merito di appassionati dirigenti, ha avuto luogo una numerosa adunanza di giovani dopolavoristi nell'ampia e bella sala del Dopolavoro.

L'adunanza, indetta dal signor Luigi Moroni, fiduciario del gruppo fascista, e presidente della sottosezione del Dopolavoro, si è svolta tra il più schietto cameratismo. Ad essa è intervenuto il cav. de Volenzuola, il quale ha parlato ai numerosi dopolavoristi della nuova organizzazione dei Giovani Fascisti che il Regime ha istituito a perpetuare le glorie dello squadrismo che deve essere sempre all'avanguardia. Ha rievocato quindi in breve sintesi l'opera magnifica compiuta negli anni oscuri dalle vecchie squadre d'azione «Lupi Neri di Arturo Salvato» e «Disperata di Pio Pischiutta» delle quali i giovani fascisti pordenonesi sono i fortunati eredi. Le sue parole hanno suscitato il più vivo entusiasmo e seduta stante una trentina di giovani hanno chiesto l'onore di entrare a far parte del Fascio Giovanile di Combattimento Pordenonese.

Questo slancio e questa fede sono veramente ammirevoli; rinfrancano l'animo nella certezza della perenne vitalità del Fascismo che può veramente prendersi il lusso di tagliare i rami con tosco e le fronde che diventano troppo rigogliose ai danni della grande quercia che è il Regime. Riportano il pensiero ai tempi belli, ed eroici dello squadrismo, e poi più vicino al tempo in cui anche alla capitale falsi profeti andavano predicando lo scioglimento del Partito per giungere al magnifico giro di vite squadrista dato dal Duce con il ritorno al nome glorioso dei Fasci di Combattimento e con la costituzione dei Fasci Giovanili. E il vecchio squadrista ne deduce che la fede è necessaria per capire.

Percentuale sui pubblici spettacoli a favore della Croce Rossa

Riceviamo: L'Agenzia di Pordenone della Società Italiana Autori ed Editori (Piazza San Marco 20) rammenta a tutti gli esercenti di sale di pubblici spettacoli, che, in ottemperanza del R.D. L. 4 aprile 1929 N. 625, è fatto obbligo di aumentare del 5 per cento il prezzo dei biglietti di ingresso venduti nel giorno 14 corrente in ricorrenza della «Giornata della Croce Rossa». Tale aumento per i biglietti di prezzo non superiore a lire una è stato stabilito nella misura fissa di 0,10, le frazioni di lira si computano come lira intera.

La presente riscossione di sopratassa deve risultare da un conto a parte.

Un arresto

I carabinieri hanno ieri arrestato tale Antonio Calderan di Domenico di anni 36, che deve scontare 5 giorni di carcere per un'ammenda inflittagli dal Pretore.

Da Tarcento

I promossi della Scuola professionale

Dopo disciplinato svolgimento delle lezioni assiduamente frequentate da novanta iscritti suddivisi nei quattro corsi si è chiuso in questi giorni, dopo regolari ed ordinati esami, l'anno scolastico della nostra fiorente Scuola Professionale, di cui in seguito abbiamo il piacere di dare gli ottimi risultati.

Anche per l'esame che testè si è chiuso non è mai venuto meno l'interessamento e le cure vigili ed amorose dei preposti e nemmeno quello degli enti e privati che amano seguire di pari passo questa tanto benefica ed utile istituzione.

Segnaliamo pertanto le gradite offerte fatte da questo Fascio di due grandi medaglie d'argento dorato e dalla Società di Mutuo Soccorso di Zomeais di lire 50 destinate in premio ad allievi distintisi durante l'anno scolastico, mentre ci è pure gradito portare a conoscenza che il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, ha dato alla nostra scuola un contributo di lire 300 e ciò in seguito alla frequenza della scuola stessa [illegible] bisognosi.

Ecco i nominativi dei premiati:

1.o Corso: Battistuzzi Vittorio, con premio di secondo grado, Treppo Francesco con premio di terzo grado, Revelant Luigi con menzione onorevole.

Danelutti Ruggero, Dri Giacomo, Dri Luigi, Ermacora Amelio, Micco Primo, Maddalena Walter, Missera Giuseppe, Moretti Ugo, Paoloni Emilio, Piccoli Onelio, Pividori Corrado, Schneider Paolo, Toffoletti Arrigo, Vattolo Giacomo, Volpe Giovanni, Zaccomer Feruccio, Zanier Ermes.

2.o Corso: Cremesini Pietro con premio di secondo grado, grande medaglia del Fascio di Tarcento, Degano Leonardo con premio di terzo grado; Anzil Guerrino con menzione onorevole.

Anzil Lino, Bernardis Amedeo, Biasizzo Luigi, Cragnolini Tranquillo, Del Medico Evangelista, Passera Luigi Perabò Arturo, Pojana Danilo, Revelant Luigi, Toffoletti Amadio, Volpe Gio Batta, Zaccomer Eugenio, Revelant Davide, Volpe Caitan, Fadini Giovanni.

3.o Corso: Chittaro Simone con premio di secondo grado e lire 50 della Società Operaia di M. S. di Zomeais, Toffoletti Umberto con menzione onorevole, Binutti Renato con menzione onorevole.

Pinosa Alfonso, Moretti Gelindo, Toffoletti Pietro, Alfa Egidio, Lendaro Roberto, Venuti Ronato, Canci Tomaso, Lendaro Igino, Montegano, Fausto.

4.o Corso: Lendaro Virgilio, diploma di licenza con medaglia del Fascio, Cignini Galliano e Degano Vittorio, diploma di licenza.

D'Odorico Manlio, Biasizzo Lino, Craiz Umberto, attestato di libera frequenza con premio.

La Giornata della Croce Rossa

Anche a Tarcento, domenica 14 corrente avrà luogo la celebrazione della «Giornata della Croce Rossa» per dar modo alla benefica istituzione di poter raccogliere i fondi necessari all'attuazione del suo programma di pace e perchè la sua opera di bene sempre più possa affermarsi e svilupparsi.

A tal uopo il Podestà ha nominato un apposito Comitato chiamandone a far parte i seguenti signori: Cap. Antonio Grassetti, Podestà, presidente, maestro Giovanni Bortoluzzi, delegato della Croce Rossa, dottor Urbano Parpinelli, membro del Direttorio del Fascio, dott. Iacopo Bonfadini, Presidente del Comitato O. N. B., signorina Maria Giacomuzzi, delegata del Fascio Femminile, sig. Tito Italo Boselli, R. direttore didattico.

Da ARTEGNA

Pro cura marina

Primo elenco delle offerte raccolte a mezzo il Fascio locale per l'invio dei bambini poveri alla cura marina.

Banca Pop. Cooperativa di Artegna lire 300; Sezione del Fascio lire 250; Società Concordia e Progresso lire 200; Copetti dott. Gibamasio per ricavo visite ai bambini lire 75; Banca del Friuli succ. di Artegna lire 50; Essicatoio Cooperativo Bozzoli lire 50; Riva Francesco lire 50; Comini ing. Pietro lire 30; Comini Leonardo lire 20; Ing. Chucchini lire 10; Valentinis co. Umberto lire 10; Comoretto Giovanni lire 10; Traunero geom. Egidio lire 10; Cragnolini Ugo, Colle Luigi, Barducco Giuseppe, De Monte Natale, Martina Bonaventura, Perini Ede, Cloma Antonio, Siega Eugenio, Aneli Moro, tutti lire 5, complessive lire 45.

Il Comune inviò direttamente all'Ospizio Marino lire 300, come pure il signor Cragnolini Ugo farmacista lire 10.

Per poter inviare al mare tutti i bambini poveri bisognosi della cura la somma raccolta non è sufficiente e quindi si fa vivo appello alle persone abbienti che ancora non avessero versato la loro offerta, perchè sottoscrivano subito presso gli incaricati, Albergo Centrale, Sgradi, Comini, Caffè alla Ferrata.

Da Gemona

Riunione del Direttorio del Fascio

Presenti il sig. Ugo Armellini Segretario Politico, Console cav. Alberto Liuzzi, sig. Federico Diciommo, sig. Adriano Morgante, sig. Tomaso Masini, sig. Giuseppe Strolli, s'è riunito il Direttorio per comunicazioni d'ordine politico.

E' stata passata in esame la situazione politica attuale e sono state evase varie pratiche.

Il Direttorio farà i suoi passi, per portare in porto dei problemi che interessano il paese.

Balilla in visita al Cotonificio

Ricevuti gentilmente dal comm. Antonio Morganti, alcuni reparti di Balilla e alcuni della Scuola Vittorio Emanuele III, si sono recati in visita d'istruzione alla importante industria locale della filatura del cotone.

Sono state visitate tutte le sale di lavoro, apprendendo cognizioni che hanno completato gli studi degli allievi sulle industria nostre.

I reparti prima di lasciare il cotonificio hanno cantato i loro inni e hanno ringraziato il commend. Morganti di tutte le spiegazioni avute sulla sua industria.

Compiacimento del Ministro della Guerra

«Soldato», il magnifico libro scritto dal capitano della locale R. Guardia di Finanza sig. Ettore Zara, è stato assai apprezzato da S. E. Gazzera, Ministro della Guerra, che s'è compiaciuto con il bravo ufficiale, per il suo libro di passione e di fede.

Funerali di una Camicia Nera

Il povero Luigi Pontotti, una delle nostre vecchie Camicie Nere e uno dei primi organizzatori del locale Dopolavoro, è decesso colpito da un male che da alcuni anni minava la sua fibra.

Stamane hanno avuto luogo i funerali a cui hanno preso parte la Sezione del Fascio con il Segretario Politico sig. Ugo Armellini, rappresentanze dei Balilla, degli Avanguardisti e delle Piccole Italiane, la cittadinanza.

Precedevano il feretro le corone dei famigliari.

Dopo le esequie in Duomo, il mesto corteo ha raggiunto il cimitero dove il Segretario Politico ha compiuto la chiamata del camerata a cui è stato risposto con il rituale: Presente!

Ai famigliari esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Grandiosi fuochi artificiali

La sera della vigilia della sagra di S. Antonio venerdì 12 giugno avrà luogo a Gemona un grande spettacolo pirotecnico preparato dalla Ditta Del Zotto.

Da OSOPPO

Associazione del Genio

Tutti i militari che hanno appartenuto all'arma del Genio, si riuniranno in associazione: capo gruppo di Osoppo è il capitano sig. Natale Venchiarutti.

Il grande raduno ciclistico

Grande attesa c'è qui per il concentramento ciclistico di domenica prossima, 14 corrente nell'occasione che verrà scoperto il ricordo marmoreo ad Ottavio Bottecchia.

I filodrammatici di Rivignano all'Osovana

Al Podestà e all'Osovane i Filodrammatici di Rivignano, che giorni fa furono in gita ad Osoppo, hanno inviato la seguente lettera:

«Si vorrebbero trovare parole sufficienti ad esprimere il sentimento di gratitudine che la gentile accoglienza fattaci da parte dell'Osovane fece sorgere nel nostro cuore. Un'accoglienza così bella, schietta, sincera, solo da loro si poteva avere, da loro che noi tutti ricordiamo con stima, con profonda deferenza e permetta anche con affetto.

Delle poche ore passate insieme sempre serberemo grato ricordo, e ci fanno desiderare il momento di rivederci e riunirci; si perchè, è nostro vivo desiderio di averli qui tra noi, e siamo certi che essi, tanto gentili, sapranno presto accontentarci. Preghiamo sia di buon interprete presso il signor Tita Rossi e i cari componenti dell'Osovane, dei nostri sentimenti e giungano a lei ed a tutti i più sinceri saluti».

Seguono le firme delle gentili attrici e degli attori della Rivignanese.

Da AQUILEIA

Il riordino del R. Museo

L'egregio direttore del R. Museo Aquileiense prof. cav. Tita Brusin, sta in questi giorni procedendo al riordino delle varie sale, in modo che possano venir meglio sistemate e presentarsi in una nuova veste ai numerosi visitatori italiani e stranieri che avranno campo di visitare quel luogo sacro alle romane memorie. Certo che la fatica del Direttore è resa ancor più notevole dal fatto che la disponibilità finanziaria e dello spazio è limitata e che bisogna riuscire egualmente a presentare tutto nel miglior modo possibile.

Particolare cura sarà dedicata alla sala delle vetrerie che, come ebbimo occasione di accennare altra volta, costituirà, per questo anno una sala «tipo» che potrà dare un'idea del come verranno disposte definitivamente anche le altre sale una volta che l'annosa ed ardua questione dello spazio potrà venire risolta.

Intanto in questi giorni, negli scavi che si stanno eseguendo nella roggia presso Monastero, vennero rinvenute parecchie anfore romane, anelli preziosi ed altre cose interessanti.

Da CHIUSAFORTE

Benemerita insegnante festeggiata

(Rit.) Nel piazzale del Municipio si è formato un corteo, colle autorità, le associazioni, i balilla, le piccole italiane, le scolaresche e numerosi cittadini del Comune, nonchè molti insegnanti del Canal del Ferro. Il corteo recatosi innanzi alla Casa della Maestra signora Cecilia Paderni, dopo avere accolta questa tra le autorità ha proseguito per il teatrino educativo. Sul palcoscenico, adorno di fiori e di bandiere salgono la sig.ra Paderni e le autorità, mentre la banda del Dopolavoro suona un inno patriottico.

Indi, dopo che gli alunni delle scuole hanno cantato «Giovinezza», il Commissario prefettizio di questo Comune, colonnello cav. Tuzzi pronuncia un discorso esaltante l'opera della Scuola Elementare, plasmatrice della Mente e del Cuore delle generazioni e comunica che S. M. il Re si è decretato di conferire il diploma di primo grado (medaglia d'oro) alla maestra sig.ra Cecilia Paderni ved. Pesamosca, che per quarant'anni, con passione ed amore ha compiuto lodevolmente tale nobile missione. Come capo del Comune, interprete della gratitudine di tutti i cittadini è lieto di offrire alla benemerita educatrice anche a nome del Patronato Scolastico il segno tangibile della ricompensa ufficiale. Mentre gl'intervenuti applaudono entusiasticamente, egli appunta la medaglia d'oro al petto della festeggiata.

Poscia il R. Ispettore Scolastico Sardo Marchetti con toccante arte oratoria porge alla decorata il saluto del R. Provveditore e quello degli insegnanti della sua circoscrizione e legge il Decreto Reale, salutato dalle approvazioni della folla.

Pure unanime consenso e caldi battimani si merita il dire del dott. Fontebasso che, come Segretario della locale Sezione del Partito e come padre di numerosa prole che ebbe insegnante la signora Paderni, tessè l'elogio di questa e le porta un saluto riconoscente, facendo voti che possa godere a lungo il meritato riposo. L'oratore, ha chiamata la maestra dei suoi figliuoli «educatrice prefascista» commovendo lo uditorio col ricordo di alcuni episodi in cui rifulse la bontà della educatrice.

Segue la gentile sig.ra Maria Zanier che esprime con molto sentimento alla decorata, l'affettuoso, riconoscente saluto delle ex scolare e le porge un bellissimo album, con copertina in pelle fregiata di artistiche miniature nell'interno del quale sono state raccolte centinaia di firme. A nome dei vecchi e giovani maestri, onorati di averla avuta collega e dei preposti al Patronato Scolastico, il capo-gruppo di queste Scuole, saluta la festeggiata.

Ultima, nel coro delle laudi, si alza la voce della piccola Luciana Pol alunna di quarta classe, la quale, con dizione perfetta e profondo sentimento esprime alla signora Paderni la riconoscenza e l'affetto di tutti i suoi condiscepoli di quest'anno che sono stati gli ultimi alunni di lei. Alla cara bambina, che commuove l'uditorio e fa sgorgare ancora qualche lacrima alla sua maestra, non mancano gli applausi che si fanno più vivi quando l'insegnante si china, e la bacia con trasporto.

La banda musicale suona una marcia e dopo che gli alunni hanno cantato un inno di ringraziamento e di saluto per la veterana della scuola, la festeggiata, che intanto è riuscita a dominare la propria commozione, esprime a tutti la sua gratitudine e termina con un pensiero al Re, al Duce, all'Italia fascista.

La folla unanime applaude lanciando vibranti alalà.

In casa della decorata, alle autorità e a tutti gli insegnanti è stato offerto un signorile rinfresco.

DA CODROIPO

La gara sociale di Tiro a segno

Si è svolta l'altra sera la riunione della Direzione locale di tiro a Segno per discutere circa la gara sociale. Essa è stata fissata per domenica 5 luglio, con il seguente regolamento:

Categoria I.a: Campionato individuale, libero a tutti i Soci, regolarmente tesserati all'Unione Italiana di Tiro a Segno, iscritti al 31 maggio e residenti nel mandamento. Arma fucile 1891, con cartuccia frangibile Magistri, distanza metri 200, bersaglio: dell'Unione 1931, serie: una di 60 colpi in riprese di 10 colpi ciascuna, due per posizione regolamentare. Classifica: la somma dei punti delle sei riprese: graduatoria: sui punti minimi lo zero compreso, insistendo la parità sul maggior numero di punti massimi centrali; tassa lire 5 libretto compreso. (Munizioni escluse, premi: 3 medaglie d'oro e 4 di argento.

Categoria I.a: Serie limitate, libera a tutti i soci regolarmente tesserati dall'Unione I. T. S. iscritti a tutto 31 maggio e residenti nel Mandamento.

Arma, cartucce, distanza, bersaglio: come alla categoria prima; posizione libera regolamentare; serie: 12 di 4 colpi. Classifica sulla somma delle quattro serie migliori. In parità di punti sarà fatto il cumulo dei premi spettanti ai tiratori classificati. Libretto, targhetta compresa lire 15; munizioni escluse.

Premiazioni sulle entrature: Al primo il 40 per cento; al secondo il 30 per cento; al terzo il 20 per cento.

Nella categoria Campionato sarà quest'anno per la prima volta messa in palio l'artistica Coppa Moro, che con senso di generosità e di simpatia il cav. Daniele Moro ha voluto donare.

Conferenza del prof. Cimadori

Mercè l'interessamento dell'Opera Nazionale Dopolavoro, questa sera giovedì alle ore 20.30 nella sala della Casa del Littorio, il valente oratore prof. Adolfo Cimadori terrà una lezione di carattere patriottico sul tema: «L'Unificazione morale del popolo nel fascismo».

Fascisti, giovani fascisti, avanguardisti, dopolavoristi, sindacalisti, simpatizzanti con le loro famiglie sono pregati d'intervenire a detta interessante espressione di cultura. L'ingresso è libero.

Ai giovani fascisti

Il Comandante dei Giovani Fascisti invita tutti gli iscritti a trovarsi questa sera alle ore 20.15 in divisa, presso la Casa del Littorio, per assistere alla Conferenza del prof. Adolfo Cimadori.

Ai fascisti e dopolavoristi

Il Segretario Politico e Presidente del Dopolavoro invita tutti i fascisti e dopolavoristi ad intervenire alla conferenza sul tema «L'Unificazione morale del popolo nel Fascismo» che il prof. Adolfo Cimadori terrà questa sera giovedì alle ore 20.30 nella Casa del Littorio.

Cena d'addio al R. Pretore

Gli avvocati, il cancelliere e lo ufficiale Giudiziario, ieri sera hanno offerto presso la trattoria del sig. Cangarle, una cena d'addio al R. Pretore dott. Emanuele Pipitone il quale, come è noto, si porterà nella nuova importante Pretura di Monfalcone, alla quale è stato destinato.

Per l'adunata provinciale degli artiglieri

Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Nazionale Artigiani d'Italia cav. Cent. Attilio Barnaba avverte che domenica prossima indetta dalla Sezione Provinciale «Guido Pellizzari» avrà luogo la I.a adunata nella ricorrenza della festa dell'arma.

Invita tutti gli ex artiglieri del Mandamento a dare la propria adesione e versando il rispettivo importo di lire 4 per quota del rancio più lire 15 per la gita sul Carso che sarà effettuata con automezzi in partenza da Udine alle ore 13.30.

Ancora furti

Sono stati nelle notti scorse effettuati dai soliti malandrini nottambuli degli altri furti.

A Jutizzo nell'abitazione di certo Luigi Peresano fu rubata una bicicletta, ed in altre case vicine furono asportati varii indumenti.

A Gradiscutta di Varmo pure fu effettuato nella notte seguente il furto di un cavallo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Gita di giovani fascisti

I Giovani fascisti hanno domenica effettuata la loro seconda gita ciclistica. Meta, questa volta i Campi di Battaglia.

Partiti all'alba, agli ordini del loro Comandante Blasich, giunsero a Gorizia in perfetto ordine qualche ora dopo. Ivi assistettero alla magnifica rivista militare, ripartendo poscia alla volta di Redipuglia, dove visitarono il glorioso Cimitero della III.a Armata.

Ritornarono a Pozzuolo verso le 19, soddisfattissimi della bella gita effettuata.

Riunione del Consiglio Dopolavoro

Si è martedì sera riunito il Consiglio del locale Dopolavoro Sportivo.

Erano presenti il Presidente Per. Celli, il Segretario geom. Blasich, ed i seguenti sigg.: Pozzo, Coloricchio, Giuseppe Secondo Gori, Giuseppe Visentini e Goricizzo.

Il Presidente fece una esauriente esposizione dell'attività svolta dal Dopolavoro dalla sua costituzione ad oggi, mettendo in giusta evidenza il buon comportamento della squadra calcistica, il felice esito degli spettacoli folcloristici effettuati e la partecipazione di una squadra alla gara di montagna in Gemona.

Si è poi approvato l'invio di una circolare agli Enti, Ditte e personalità perchè concorrino con premi in medaglie od altro alla effettuazione nel prossimo agosto-settembre di una manifestazione sportiva.

Fu inoltre deciso che i dopolavoristi partecipino all'assemblea del Fascio che sarà tenuta sabato prossimo, alle ore 20.30, presente l'Ispettore di Zona dott. U. D'Angelo, giacchè in tale occasione dal Segretario Politico sarà fatta anche la relazione morale-finanziaria del Dopolavoro stesso.

Grandinata

Martedì notte, verso le 22.30, una violenta grandinata ha portato considerevoli danni al frumento che era ormai prossimo alla maturazione.

Oltre a Pozzuolo, la grandinata è stata ancora più rovinosa per la zona di Sammardenchia e Terenzano dove il raccolto si può ritenere quasi completamente andato perso.

Da Cividale

La celebrazione dello Statuto

La Festa dello Statuto ha avuto la sua solenne celebrazione come predisposto dalle autorità, quantunque il tempo sia stato domenica avverso.

Fin dalle prime ore del mattino dai pubblici uffici e dalle case sventolò il tricolore.

Alle ore 10 le autorità, le associazioni e scolaresche si raccolsero dinanzi la Casa del Littorio, recandosi in corteo al Piazzale della Stazione ove tutto era predisposto per la rivista.

I reparti armati del Presidio, la Milizia, gli Avanguardisti, i giovani fascisti, un plotone Regie Guardie Finanza, una squadra dei Pompieri nella nuova divisa, si schierarono ai lati del grande viale.

Le autorità, con a capo il Commissario Prefettizio del Comune cav. avv. Sandrini ed il Segretario politico del Fascio prof. Marino, e le associazioni e scolaresche si raccolsero nei pressi della Stazione.

Alle 10 precise il tenente colonnello cav. Siega, accompagnato dall'aiutante maggiore capitano Cattaneo, dal seniore cav. de Rienzo, dal primo capitano degli Alpini Toldo, dagli ufficiali della Milizia Fantoni e Facchini, al suono della Marcia Reale passò in rivista le forze armate e le rappresentanze. Terminata la rivista il tenente colonnello egli ufficiali presero posto presso le autorità per assistere lo sfilamento. Quantunque piovesse insistentemente la sfilata procedette con gagliardia.

I reparti erano preceduti dalla banda dell'Istituto Orfani Guerra.

Passò prima il Battaglione del 2. Fanteria, poi passarono gli Alpini, la R. Guardia Finanza, la Milizia. Sfilarono perfettamente inquadrati i giovani fascisti al comando del cav. ing. Zorzi, gli avanguardisti al comando del tenente Carulli, gli orfani di guerra in divisa di avanguardisti ed il corpo dei civici pompieri.

Dopo lo sfilamento applaudito dalle autorità e dalla folla intervenuta, i diversi reparti si restituirono alla propria sede.

Alla sera i pubblici uffici furono illuminati, come nelle grandi festività.

Sindacati dell'Agricoltura

Il fiduciario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

Si rende noto che l'Ufficio di Zona di Cividale è stato traslocato in Via Dante, dirimpetto al negozio Sandrin, col seguente orario di ufficio:

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9 alle ore 11 esclusi i giorni di festività nazionali.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Esami al R. Istituto Magistrale

Gli esami d'ammissione e d'idoneità al Corso superiore comincieranno sabato, 13 giugno, alle ore 8; quelli d'ammissione alla prima classe del Corso inferiore, lunedì 15 giugno, alle ore 8.30.

Le candidate privatiste potranno trovare buon collocamento nel Convitto Femminile durante il periodo degli esami.

Da NIMIS

Ad una benemerita della scuola

Domenica, festa dello Statuto, fu consegnata solennemente la medaglia d'oro di benemerenza — decretatale dal Ministero dell'Educazione — alla maestra signora Luigia Galassi in Gardini.

Di fronte al Municipio si riunirono tutte le insegnanti locali, nonchè quelle di Buia, Treppo e Colloredo, le autorità e numerosi altri cittadini. Si formò un corteo che si recò a prendere la festeggiata a domicilio per accompagnarla in un'aula scolastica. Quivi erano in attesa le Giovani e Piccole Italiane, i Balilla, mons. Beniamino Alessio ecc.

Il Podestà cav. Comelli, data lettura del decreto ministeriale, pronunciò elevate parole d'occasione, facendo poi la consegna della medaglia. Parlò quindi il direttore didattico mandamentale sig. Tito Italo Boselio, esaltando la missione dei maestri che hanno il compito di educare le giovani generazioni all'amore verso la Patria. Fu applauditissimo. Rispose ringraziando, commossa, la festeggiata, alla quale venne anche fatto omaggio di fiori. La festa si chiuse con un banchetto all'albergo Friuli.

***

Intervenne alla cerimonia anche una rappresentanza degli insegnanti ed amici della Valle d'Arzino, ove la signora Gardini conta larghe simpatie.

Da AIELLO

Aggregazione di Comuni

E' giunto il Decreto che aggrega il Comune di Joanis a quello di Aiello. La notizia era attesa di giorno in giorno e l'avvenimento — ritenuto logico — per la immediata vicinanza delle località e per la comune amministrazione — ha prodotto simpatica impressione.

Da AVIANO

Il nuovo mercato mensile

Richiamandoci a precedente notizia di giorni or sono, ricordiamo che mercoledì 17 corrente sarà tenuta in questo Capoluogo la annunciata inaugurazione del Mercato mensile di bestiame e merci varie.

Si prevede un forte movimento di affari ed un notevole concorso anche dai paesi vicini.

Da RAVASCLETTO

Organizzazioni giovanili

Nella ricorrenza della festa dello Statuto, alla presenza del Podestà, del Commissario del Fascio del Presidente del Comitato dell'O. N. B. e del corpo insegnante, si svolse, nel cortile del Municipio la cerimonia della distribuzione delle tessere per l'anno IX ai balilla, agli avanguardisti ed ai giovani fascisti del Comune.

Ai giovani organizzati rivolse appropriate parole di circostanza il Commissario del Fascio locale.

CRONACA CITTADINA

Altri dati del VII censimento
per la provincia di Udine

Abbiamo pubblicato martedì scorso i dati statistici riguardanti il VII. censimento della popolazione della Provincia e del Comune di Udine.

Per quanto riguarda i risultati della intera provincia, la popolazione presente e di fatto ammonta a 717.933 unità, delle quali 701.877 con dimora abituale e 16.056 con dimora temporanea.

La popolazione residente o legale risulta di 815.995 abitanti, di cui presenti con dimora abituale, 701.877; assenti temporaneamente in altri Comuni del Regno, 49.348 e all'estero o alle colonie 64.777.

Maschi e femmine

Ricordiamo che la popolazione presente o di fatto di un Comune, è costituita dalle persone presenti con dimora abituale e con dimora temporanea; mentre la residente o legale è formata dal complesso degli abitanti con dimora abituale e di quelli temporaneamente assenti in altri Comuni d'Italia nelle Colonie e all'estero.

Della popolazione presente fanno parte 330.368 maschi e 371.509 femmine aventi dimora abituale nei Comuni e 8349 maschi e 7707 femmine con dimora temporanea.

La *residente*, oltre al numero dei presenti, cui abbiamo accennato, ha 22470 maschi e 26.878 femmine assenti temporaneamente in altri Comuni del Regno e 51.599 maschi e 13.171 femmine nelle colonie e all'estero.

Tanto nella popolazione *presente* quanto in quella *residente* si riscontra una eccedenza nel numero delle donne su quello degli uomini.

Ed infatti la popolazione presente è composta da 338.717 uomini e da 379.216 femmine con una eccedenza di queste su quelli di 40.499 unità.

La *residente* invece è costituita dal 404.437 maschi e da 411.557 femmine; con una differenza in più di queste ultime di 7120.

L'eccedenza delle donne

La giustificazione della eccedenza delle donne nella popolazione *presente* si trova nel fatto che sono assenti temporaneamente all'estero ben 51.599 uomini (femmine 13.171) e che questo *fattore* non è stato tenuto in conto nel calcolo della popolazione presente.

Il numero poi, dei maschi assenti stabilmente all'estero supera quello delle donne, pure permanentemente all'estero, di 17.122 unità, poichè i maschi ammontano a 36.957 e le donne a 19.835: in complesso 56.792 unità.

Le famiglie della Provincia

Le famiglie che costituiscono la intera Provincia di Udine sono 154.858, delle quali 14.440 hanno dimora interamente e stabilmente all'estero.

Le convivenze ammontano a 709. I militari in servizio di leva sono stati conteggiati complessivamente in 7972, dei quali 79 con dimora nello stesso Comune di residenza e 7893 in altri Comune o nelle colonie.

La Provincia, secondo le dichiarazioni fatte dai censiti nei fogli di famiglia avrebbe 31.299 disoccupati, dei quali 25.041 maschi e 6258 femmine.

Considerazioni

Esaminando i risultati del censimento nei singoli Comuni della provincia, si rileva subito che in moltissimi Comuni, la popolazione è diminuita nel decennio che va dal 1921 al 1931.

Tale diminuzione è dovuta alla forte emigrazione in via permanente all'estero, alla disposizione che i militari di leva dovevano censirsi con dimora abituale nel Comune ove prestano servizio, alla diminuzione delle nascite negli ultimi anni causata dalla forte emigrazione del sesso maschile e ad altre circostanze di minore importanza.

La diminuzione colpisce prevalentemente i Comuni rurali mentre i centri urbani dimostrano un aumento della popolazione residente.

La popolazione residente totale della intiera Provincia è invece rimasta quasi invariata anche avendo riguardo a cambiamenti od a trapassi di Comuni.

Dai risultati del censimento traspare dunque ben chiaro il fenomeno dell'urbanesimo.

C'è molta, troppa gente che diserta la campagna attratta dal miraggio di una esistenza più comoda o più redditizia nel complesso movimento delle città. Appare quindi ben utile e volta ad alti fini la campagna che il Regime fascista da anni ha intrapresa in favore della vita rurale e per l'incremento demografico.

L'azione al riguardo dovrà essere intensificata e non c'è chi non ne veda l'alta importanza.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 8 corrente mese ha deliberato quanto segue:

Di autorizzare l'esecuzione immediata delle opere di assaggio riguardanti la ricerca d'acqua, di espropriazione e di recintazione nella zona delle sorgenti dell'acquedotto comunale, come previsto dal progetto di ampliamento dell'acquedotto stesso.

Ciò è determinato dal notevole maggior consumo d'acqua potabile verificatosi nell'incipiente stagione estiva ed in considerazione dell'insufficenza del serbatoio del Castello a soddisfare i bisogni del l'alimentazione idrica della città, specie in alcune zone e nei quartieri più elevati, quindi la necessità di aumentare la portata dell'acquedotto comunale.

Di nominare quali membri in seno alla rappresentanza Consorziale per la rinnovazione di prima istanza per le Imposte Dirette del Mandamento di Udine, i sigg. Fattori geom. Vittorio, Giacomelli dott. Guido, Leskovic ing. Lionello, Mariutti ing. Ennio, Angeli Gio. Batta, Sartoretti avv. Michele, Geschiutti dott. Giuseppe, Tonini geom. Giovanni, Vuga dottor Guido.

Di approvare la rinnovazione della convenzione fra le Officine Comunali e la direzione del Commissariato Militare per fornitura di acqua potabile agli stabili militari del Presidio.

"Gioventù Fascista"

Presso il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, trovasi giacenti un certo numero di copie dei fascicoli n. 2, 3, 4, 5 di «Gioventù Fascista».

I Giovani Fascisti cui non fosse pervenuto qualcuno di tali fascicoli, potranno rivolgersi al Fiduciario di «Gioventù Fascista» del proprio Fascio o Nucleo, il quale provvederà a richiederli al detto Comando Provinciale.

Premi per obbligazioni delle Venezie

Il Ministero delle Finanze dirama il bollettino della estrazione dei premi e dei titoli ammortizzati per le obbligazioni delle Venezie di prima e di seconda serie. I premi più notevoli sono stati assegnati dalla sorte alle seguenti obbligazioni e sono pagabili dal 1° luglio:

Premio di un milione per l'esercizio 1928-29 alla obbligazione N. 637/505 della serie 2.a; premio di un milione per l'esercizio 1929-1930 alla obbligazione N. 1/032/461 della serie 2.a; premio di un milione per l'esercizio 1930-31 alla obbligazione N. 1/230/895 della 2.a serie.

Premi di lire cento mila per la prima serie alla obbligazione numero 1/607/486 e per la seconda serie alla obbligazione N. 1.261.296.

Premi di lire 10.000 ciascuno per la prima serie alle obbligazioni N. 265.270; 281.806; 296.134; 722.489 e 1.751.094 e per la seconda serie alle obbligazioni N. 33.446; 131.147; 481.187; 617.974 e 877.210 — Le obbligazioni estratte sono altresì rimborsabili dal primo luglio.

Il bollettino inserito in supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» N. 131 di oggi, riporta per comodità degli interessati notevoli elenchi di obbligazioni e di premi estratti nel 1930 ed anni precedenti, e di cui non è stato domandato il pagamento.

La chiamata alle armi della classe 1911
I giorni fissati per l'esame ed arruolamento

I giovani nati nell'anno 1911 e tutti gli altri iscritti aggiunti alle liste di leva della classe 1911 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento.

Gli inscritti anzidetti residenti in questo Comune e nei Comuni indicati più sotto debbono presentarsi all'esame personale, ed arruolamento dinanzi al Consiglio di leva di Udine alle ore 9 nei giorni sotto indicati:

UDINE: 26 ottobre dall'1 al 60; 27 ott. dal 61 al 120; 29 ott. dal 121 al 180; 30 ottobre dal 181 al 240; 31 ottobre dal 241 al 300; 3 novembre dal 301 al 360; 5 nov. dal 361 a 420; 6 nov. dal 421 al 480; 7 nov. dal 481 al 540; 9 novembre dal 541 al 600; 10 nov. dal 601 al 660; 12 nov. dal 661 al 720; 13 nov. dal 721 al 780 — Martignacco: 13 novembre dall'1 al 20; 14 nov. dal 21 all'ultimo — Basiliano: 16 novembre dall'1 al 50; 17 nov. dal 51 all'ultimo — Campoformido, 18 nov. — Lestizza: 19 novembre dall'1 al 60; 20 nov. dal 61 all'ultimo — Mortegliano: 20 nov. dall'1 al 20; 21 nov. dal 21 all'ultimo — Meretto di Tomba 23 nov. — Pasian di Prato 24 nov. — Pavia di Udine: 25 nov. dall'1 al 50; 26 nov. dal 51 all'ultimo — Pozzuolo del Friuli; 27 nov. dall'1 al 50; 28 nov. dal 51 all'ultimo — Reana del Roiale 30 nov. — Tavagnacco: 1. dicembre dall'1 al 65; 2 dic. dal 66 all'ultimo — Pradamano 3 dicembre.

Sedute suppletive

Tutti i Comuni dei Mandamenti di:

Ampezzo-Gemona ex Mand. Moggio 9 dicembre — Tarcento-Maniago 10 dicembre — S. Daniele-Tolmezzo 12 dicembre — Codroipo-S. Vito al Tagliamento 15 dicembre — Tarvisio, Cervignano e Palmanova 17 dicembre — Spilimbergo, Cividale 19 dicembre — Pordenone ex Mand. Sacile 21 dicembre — Udine, Latisana 23 dicembre.

Visite per Delegazione: 28, 29 e 30 dicembre 1931 ore 9.

Commissioni mobili

Quelli invece residenti negli altri Comuni debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla Commissione mobile alle ore 9 nelle località e nei giorni sotto indicati.

La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva.

Commissione mobile A

AMPEZZO. — Ampezzo 1. luglio; Sauris 1. luglio; Enemonzo 3 luglio; Forni di Sopra 3 luglio; Forni di Sotto 3 luglio; Raveo 4 luglio; Socchieve 4 luglio.

MOGGIO — Moggio 7 luglio dall'1 al 60; 8 luglio dal 61 all'ultimo — Dogna 8 luglio; Resiutta 8 luglio; Pontebba 9 luglio; Resia 10 luglio; Chiusaforte 11 luglio.

GEMONA — Gemona 14 luglio dall'1 al 60; 15 luglio dal 61 al 120; 16 luglio dal 121 al 180; 17 luglio dal 181 all'ultimo — Bordano, 17 luglio — Buia 18 luglio dall'1 al 60; 20 luglio dal 61 al 120; 21 luglio dal 121 all'ultimo — Trasaghis 22 luglio — Artegna 23 luglio dall'1 al 65; 24 luglio dal 66 all'ultimo — Venzone 24 luglio dall'1 al 25; 25 luglio dal 26 all'ultimo — Osoppo 27 luglio.

TARCENTO — 30 luglio dall'1 al 60; 31 luglio dal 61 al 120; 1 agosto dal 121 al 180; 3 agosto dal 181 all'ultimo — Nimis 3 agosto dall'1 al 30; 4 agosto dal 31 al l'ultimo — Platischis 5 agosto — Treppo Grande 6 agosto — Cassacco 7 agosto — Lusevera 8 agosto — Magnano in Riviera 10 agosto — Tricesimo 11 agosto dal l'1 al 50; 12 agosto dal 51 all'ultimo.

MANIAGO — Maniago 17 agosto dall'1 al 60; 18 agosto dal 61 all'ultimo — Andreis 19 agosto — Arba 19 agosto — Barcis 20 agosto — Frisanco 20 agosto — Cavasso Nuovo 21 ag. — Cimolais 22 agosto — Vivaro 22 agosto — Claut 24 agosto — Erto Casso 24 agosto — Fanna 25 agosto — Montereale Cellina 26 agosto, dall'1 al 50; 27 agosto dal 51 all'ultimo.

SAN DANIELE — S. Daniele 31 agosto dall'1 al 65; 1. settembre dal 66 all'ultimo — Colloredo di Montalbano 2 sett. — Coseano 3 sett. — Dignano 4 sett. — Fagagna 5 sett. dall'1 al 60; 7 settembre dal 61 al 120; 8 sett. dal 121 all'ultimo — Majano 9 sett. dall'1 al 65; 10 sett. dal 66 al 130; 11 sett. dal 131 all'ultimo — Flaibano 12 sett. — Ragogna 14 sett. dall'1 al 60; 16 sett. dal 61 all'ultimo — Rive d'Arcano 16 sett. dall'1 al 20; 17 sett. dal 21 all'ultimo — Moruzzo 18 settem.

TOLMEZZO — Tolmezzo 22 settembre dall'1 al 60; 23 sett. dal 61 all'ultimo — Comeglians 23 sett. — Arta 24 sett. — Cavazzo Carnico 25 sett. — Sutrio 25 sett. — Amaro 26 sett. — Forni Avoltri 26 sett. — Ligosullo 26 sett. — Lauco 28 sett. — Ovaro 29 sett. — Paluzza 30 sett. — Paularo 1. ottobre — Prato Carnico 2 ottobre — Cercivento 3 ott. — Ravascletto 3 ott. — Rigolato 3 ott. — Treppo Carnico 5 ott. — Verzegnis 5 ott. — Zuglio 5 ott. — Villa Santina 6 ottobre.

CODROIPO — Codroipo 10 ottobre dall'1 al 60; 12 ottobre dal 61 al 120; 13 ott. dal 121 al 180; 14 ott. dal 181 al 240; 15 ott. dal 241 all'ultimo — Varmo 15 ottobre dall'1 al 20; 16 ott. dal 21 all'ultimo — Sedegliano 17 ott. dal l'1 al 60; 19 ott. dal 61 all'ultimo — Talmassons 19 ott. dall'1 al 25; 21 ott. dal 26 all'ultimo — Bertiolo 22 ottobre.

***

Domani pubblicheremo le località e le date riguardanti l'esame personale ed arruolamento dinanzi alla Commissione (mobile) B.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

LA MINIERA IN FIAMME. — Un dramma tra i lavoratori del sottosuolo che intercala un romanzo d'amore e di sentimento; film sonoro movietone interpretato da Douglas Fairbanks junior e Iolina Ralston; più cartoni animati e film Luce. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

IL VULCANO VENDICATORE. — Continua con vero successo questo film d'azione travolgente e dinamica. Ne è un insuperabile interprete il grande artista cinematografico Tom Mix.

Completa lo spettacolo una esilarante comica con Ridolini. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

SPETTACOLO DI VARIETA' — Premiere dell'attesa Compagnia Comica Dialettale «Brigata Allegra» diretta da Mario Verdani, nell'esilarante debutto: «EL RE DEL GONGORZOLA» Romanze, canzoni, comicità.

IL BANDITO E LA SIGNORINA — Film di avventure amorose. — Ore 17.

Per la strada di allacciamento al ponte di Lovaria
Una seduta del Rettorato Provinciale

Lunedì scorso ebbe luogo una seduta straordinaria del Rettorato provinciale sotto la presidenza dell'on. Asquini e con l'intervento del Commissario Federale Luogotenente Generale conte Alberto Galamini per approvare il progetto esecutivo della strada di raccordo del capoluogo della Provincia col nuovo ponte sul Torre a Lovaria.

Erano presenti oltre al Vice Preside cav. uff. dott. Raffaello Pagani i Rettori sigg. Colledani rag. Rinaldo, Narducci nob. cav. Carlo, Flor Antonio, Querini ing. cav. Luigi, Rieppi cav. Lucio, Zancanaro ing. Zaccaria, Guarnieri dott. Giacomo, Ottelio co. cav. Antonio, il Segretario Generale dott. cav. Luigi Zanon e l'ing. Capo Inselvini Arnaldo.

Alla seduta erano inoltre invitati i sigg. on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine e i Podestà dei Comuni di Pradamano, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone e Pavia di Udine; il comm. d'Orlando, direttore compartimentale A. A. S. S., il Ten. Colonnello del Genio cav. Verdoia del Comando Genio di Corpo d'Armata; inoltre i sigg. cav. uff. Morelli de Rossi per il Consiglio Provinciale dell'Economia, cav. uff. Broili per il Comitato del Turismo, ing. cav. Someda per il Sindacato Ingegneri, il Presidente dell'Automobile Club co. Carlo del Torso.

Il saluto del Rettorato al Commissario Federale

Prima di iniziare la seduta il Preside on. Asquini porge a nome del Rettorato provinciale il deferente saluto al Commissario Federale, generale Galamini, segnalandone le benemerenze acquistate verso la nostra provincia, di cui ha saputo intendere l'anima con squisita sensibilità.

Il Generale Galamini ricambia al Preside e al Rettorato provinciale il saluto con parole di profondo affetto per il Friuli e il Fascismo friulano.

Sull'argomento posto all'ordine del giorno il Preside on. Asquini premette che il problema dell'allacciamento della città di Udine con il nuovo ponte sul Torre a Lovaria va inquadrato nel vasto progetto adottato dal Rettorato, d'intesa con la Provincia finitima, per la nuova strada di comunicazione con Gorizia e Trieste, strada non solo di interesse turistico e commerciale, ma anche di preminente interesse militare in quanto destinata a congiungere il centro di Udine con i passi della frontiera orientale.

Ricorda come questo progetto, che per dieci anni era rimasto allo stato di proposta vaga e indeterminata, tanto che un anno fa si pensava ancora a un semplice guado sul Torre, ormai è entrato nella fase esecutiva, anche per il personale interessamento del Ministero della Guerra, che ha concesso un notevole contributo finanziario.

Agli effetti di questo progetto la lunghezza della strada di allacciamento tra Udine e il Ponte di Lovaria viene ad avere una secondaria importanza, quando si è assicurato un tracciato che risponda alle esigenze del traffico moderno.

Il progetto da preferire

In proposito l'Ufficio Tecnico della Provincia ha compilato due progetti: l'uno secondo un tracciato diretto dal Cavalcavia di porta Aquileia al ponte di Lovaria; l'altro secondo un tracciato che permette di utilizzare il Viale di Palmanova fino ai Casali Paparotti. Questo secondo progetto è stato anche approvato dal Ministero della Guerra.

Ambedue i progetti sono perfettamente rispondenti allo scopo. Il vantaggio del primo progetto sul secondo si riduce a un'abbreviazione del percorso di circa un chilometro. Il primo progetto presenta però un costo superiore di oltre mezzo milione, implicando la costruzione in più di circa tre chilometri di strada nuova.

In considerazione di ciò il Rettorato, in una precedente deliberazione, ha dato la preferenza al secondo progetto, ravvisando essere indeclinabile dovere delle pubbliche amministrazioni quello di attenersi anche nell'esecuzione delle nuove opere alla massima economia e ritenendo che l'eventuale costruzione in avvenire di una strada rettilinea da Udine al ponte di Lovaria, quando se ne presentasse l'opportunità, non resterebbe affatto pregiudicata dall'attuale allacciamento attraverso i Casali Paparotti.

Ha però espresso il desiderio, prima della definitiva decisione, di sentire l'opinione degli altri Enti interessati, e soprattutto dei rappresentanti dei Comuni interessati, su cui dovrebbe necessariamente ricadere almeno la metà della maggior spesa, qualora si dovesse fin d'ora adottare il progetto più costoso.

La discussione

Sull'aspetto tecnico della questione prendono la parola il co. Carlo del Torso, Presidente dell'Automobile Club, il cav. Morelli de Rossi per il Consiglio dell'Economia, il cav. Broili per il Comitato del Turismo, il comm. d'Orlando per l'Azienda Autonoma Statale della Strada, il co. Gino di Caporiacco per il Comune di Udine, l'ing. Someda per il Sindacato Ingegneri, il dott. Giacomelli e il ten. col. cav. Verdoia per il Comando del Genio di Corpo d'Armata.

Sull'aspetto finanziario della questione prendono la parola oltre il Podestà di Udine, i Podestà di Pradamano, Buttrio, Pavia, Manzano, S. Giovanni al Natisone, dimostrando l'impossibilità di un contributo dei Comuni sensibilmente superiore a quello già assunto per la costruzione del ponte, date le attuali condizioni finanziarie comunali.

Il tracciato scelto

A seguito dell'importante discussione, sentito anche il parere del Commissario Federale generale Galamini, il Rettorato Provinciale riunitosi in seduta ufficiale, dopo esauriente esame della questione da tutti i suoi aspetti, al quale parteciparono tutti i membri, confermò la precedente deliberazione per la scelta del progetto relativo al tracciato Udine-Casali Paparotti-ponte di Lovaria, progetto che comprende anche la rettifica della curva di imbocco alla strada di Palmanova.

Il progetto avrà immediata esecuzione, per modo che il nuovo tronco stradale di accesso al ponte sul Torre sarà aperto al pubblico entro il 31 agosto 1932.

Fervore di preparativi per la Giornata
della Croce Rossa Italiana

Pochi giorni ormai ci separano dalla terza Giornata della Croce Rossa, indetta per domenica prossima 14 corrente.

In seguito a recente provvedimento la Giornata della Croce Rossa, stabilita nel 15 giugno di ogni anno, sarà d'ora innanzi celebrata nella domenica più prossima a quella data, e ciò per dar modo ad ogni classe di cittadini di poter partecipare più efficacemente a questa manifestazione.

La Giornata della Croce Rossa Italiana rivestirà anche questo anno carattere di solennità civile, inquantochè, in tale giorno, tutti, a qualunque classe sociale appartengano, saranno chiamati a soffermare la loro attenzione e a dare il loro contributo all'Istituzione che ha fatto recentemente passi da gigante nella sua attività, e che può considerarsi fra le maggiori e più benemerite istituzioni assistenziali del Regime Fascista.

Finalità della Croce Rossa

La «Giornata della Croce Rossa» fu istituita per legge dal Governo Fascista tre anni or sono, e fu subito bene accolta e generosamente appoggiata dalle popolazioni, come ne fanno fede i brillanti risultati conseguiti — risultati che, naturalmente, non rappresentano una sterile beneficenza, ma che vengono tramutati dalla Croce Rossa in moltissime opere assistenziali a tutto vantaggio di coloro, e sono migliaia e migliaia, che di tali opere si avvantaggiano.

Nessuno ignora più ormai, quali siano i compiti e le finalità della Croce Rossa Italiana in tempo di pace. Si compendiano in una frase: il miglioramento della razza. E se pensiamo che il Capo del Governo, che di questo miglioramento è strenuo assertore, ha definito la lotta contro la malattia, come un compito che può e deve essere affidato allo Stato, inquantochè è opera di difesa della stirpe, noi vediamo che la Croce Rossa, coi suoi preventori, sanatori, ambulatori e con le sue opere molteplici che tralasciamo di enumerare, rappresenta una potente ausiliatrice in questo campo di assistenze sanitarie sociali.

I festeggiamenti di domenica

Il solerte Comitato udinese, organizzatore della benefica manifestazione che sarà celebrata domenica, 14 giugno, in tutte le città d'Italia, sta preparando belle sorprese.

Sappiamo intanto che, in un amenissimo recesso fiorito — una vera oasi di verde e di frescura in mezzo alle vie polverose e soleggiate — si svolgeranno, domenica prossima, i più svariati divertimenti sotto gli auspici e a totale beneficio della Croce Rossa Italiana, sezione di Udine.

La Croce Rossa inalzerà quivi la sua tenda: vi saranno banchi di vendita, giochi a sorpresa, rappresentazioni amene per i fanciulli e attrattive varie allestite con cura e con decoro; i cittadini sapranno rimunerare il Comitato affluendo alla sede dei festeggiamenti animato dalla buona volontà di contribuire al felice esito di questa simpatica festa.

E ora, un appello alle gentili signore che in ogni occasione hanno sempre gareggiato nel bene. Il Comitato, ha bisogno di una certa quantità di oggetti gingilli minuterie che si possono regalare senza sacrificio. Queste offerte — delle quali ringraziamo fin d'ora le gentili concittadine — si ricevono ogni giorno nella sede della Croce Rossa in via B. Odorico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Dopolavoristi romani a Udine

Ieri sera provenienti da Gorizia dopo avere visitato i campi di battaglia, sono giunti a Udine oltre 150 dopolavoristi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Roma, accompagnati dal presidente di quel Dopolavoro dott. De Simone.

Il numeroso gruppo di dopolavoristi, fra cui gentili signore e signorine, è giunto a Udine poco prima delle ore 18 e si è recato subito a deporre una corona d'alloro nel Pantheon, sotto la Loggetta S. Giovanni.

Hanno accolto e salutato i dopolavoristi romani, il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco, il cav. uff. dott. Raffaello Pagani, agente generale e Vittorio Maghieri, direttore dell'Agenzia di Udine dell'Istituto predetto, il signor Vittorio Marcovigi, vice presidente e il dott. Toscano segretario del Dopolavoro provinciale di Udine, il cav. Bonanni, segretario particolare del Podestà, il dott. cav. De Poloni, ispettore della Polizia Municipale, il cap. Olivieri, comandante del Corpo dei Vigili Urbani e altri.

Dopo la visita al Pantheon, i dopolavoristi romani sono saliti sul colle ammirando l'ampio e suggestivo panorama che si stende d'intorno.

I graditi ospiti si sono poi radunati al «Grande Albergo d'Italia» per il pranzo e sono ripartiti col treno in serata diretti a Venezia, donde proseguiranno per Trento, Gardone, Bologna, ritornando poi a Roma.

TRATTORIA COMUNALE

GIOVEDÌ 11. — Mattina: Spaghetti al sugo — Arrosto di vitello — Contorni.

Sera: Risotto di asparagi — Frittata mista — Contorni.

ECHI DI CRONACA

COSTANTINI — SOTTOPORTICI CAFFE' CORAZZA. — Negozio della Calze — Ombrelli — Cravatte — Maglie igieniche Borgosesia purissima lana.

CAMICIE, ultime creazioni della moda.

STOFFE UOMO, pura lana da L. 75 a L. 90 il taglio di m. 3.30. — INCREDIBILE!

Cinema Varietà Cecchini

Oggi debutto della Compagnia comica dialettale «Brigata Allegra» diretta da Mario Verdani, che rappresenterà «El Re del Gorgonzola». Esilerante commedia musicata in un atto. — Personaggi: «Momi» Mario Verdani — «Filità» R. Saverio — «Gino» G. Guidi — «Mary» A. Davies — «Conte Sughillo» A. De Troi — «Clelia» C. Astrea — «Gegia» Lilia Carini — Uno spettacolo di grande attrazione che farà ridere di cuore.

Seguirà: «Teatro della Canzone» con duetti comici «Duo Guidy». Danze internazionali «Astrea» Romanze «A. Davies» — Canti, «Tenore Guido Guidi» e «Lilia Carini» l'affascinante soubrette. — Un completo repertorio di bel canto. La simpaticissima e giovane stella del Varietà Elva Elvis canterà le ultime canzoni della casa Bixio e Garisoli.

Il più grande successo.

Allo schermo l'affascinante avventura d'amore «IL BANDITO E LA SIGNORINA» con la bellissima Dorothj Mackall e Jack Trevor. — Precederà nuovissima film L.U.C.E. — Prezzi normali — Principio ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 6-60 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostan. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Richiamo di ufficiali per istruzione

Il «Giornale Militare Ufficiale» con circolare 271, pubblica il Decreto riguardante il richiamo alle armi di ufficiali per istruzione nel corrente anno.

Detti richiami saranno d'autorità e a domanda.

Saranno richiamati d'autorità i seguenti ufficiali inferiori destinati alle unità di prima linea e che non siano stati richiamati negli anni 1929 e 1930:

1) Capitani e Subalterni delle armi: Fanteria di linea, artiglieria da campagna e genio telegrafisti destinati ai reparti delle divisioni di Chieti e di Perugia;

2) Subalterni della classe 1903 laureati in chimica a disposizione del servizio chimico militare;

3) Capitani e tenenti delle armi sotto indicate non inclusi nei precedenti numeri 1 e 2:

a) Fanteria (tutte le specialità comprese i carri armati): Capitani promossi nel 1930, appartenenti alle classi 1896 (compresa) e più giovani; Capitani e tenenti delle classi destinate alle unità di prima linea da inscrivere sul quadro d'avanzamento pel 1931, anche se già compresi nei quadri precedenti e non promossi (Circ. 256 G.M. 1931);

b) Artiglieria e Genio (tutte le specialità escluso treno): capitani e tenenti delle classi destinate alle unità di prima linea da inscrivere sul quadro d'avanzamento per il 1931 anche se già compresi nei quadri precedenti e non promossi.

Dispense

Sono dispensati dalla presente chiamata alle armi alcune categorie di ufficiali che si trovano in condizioni speciali, e quegli ufficiali affetti da malattia che impedisca loro di prestare il servizio cui sono chiamati.

Questi ultimi devono inoltrare domanda alle rispettive autorità cui dipendono (se ufficiali superiori al Comando della Divisione, se inferiori al Distretto militare) e queste disporranno perchè il richiedente sia immediatamente sottoposto a visita medica militare.

Richiami a domanda

Potranno inoltrare domanda in carta semplice per il richiamo non oltre il 15 luglio p. v. gli ufficiali tenenti e capitani di complemento destinati alle unità di prima linea e capitani e maggiori delle armi: Fanteria, Artiglieria (Treno escluso) e Genio (Treno escluso) che non abbiano fruito di precedente periodo di richiamo da meno di due anni e cioè:

a) Capitani in A.R.Q. aventi anzianità di grado a tutto il 1 aprile 1927 e maggiori in A.R.Q. aventi anzianità di grado a tutto il 16 novembre 1927;

b) Ufficiali di Complemento delle Armi: Fanteria, Artiglieria e Genio per i tenenti con età non superiore ai 38 anni al 31 dicembre 1931 e per i capitani non superiori ai 40 anni al 31 dicembre 1931 e con le seguenti anzianità: Fanteria: tenenti fino al 25 marzo 1917 — Capitani fino al 14 ottobre 1917 — Artiglieria: tenenti fino al 23 settembre 1916 — capitani fino al 22 aprile 1917 — Genio: tenenti fino al 27 luglio 1916 — capitani fino al 14 luglio 1917.

Nella domanda potranno indicare i corpi o reparti cui desiderano essere assegnati, sempre nella giurisdizione del Corpo d'Armata cui si trovano, e dovranno indicare da quanto tempo abbiano lasciato il servizio effettivo e se abbiano fruito di altro periodo di richiamo.

Per ulteriori informazioni gli Ufficiali potranno rivolgersi al locale Comando del Distretto Militare.

Licenze per costruttori e riparatori di apparecchi radio

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, comunica: La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 8 gennaio 1931-IX N. 324 che detta le norme per l'impianto e l'uso di apparecchi radioelettrici privati, e per il rilascio delle licenze di costruzione, riparazione, vendita, montaggio.

Per le disposizioni della predetta legge, chiunque intenda riparare, costruire, importare, vendere, o montaggio, di materiali radio-elettrici è tenuto a munirsi di una speciale licenza da rilasciarsi dal Ministero delle Comunicazioni.

L'impianto e l'uso di stazioni radioelettriche private è pure soggetto ad autorizzazione da rilasciarsi dal predetto Ministero.

In seguito alle avvertite disposizioni di legge, chiunque a fini di lucro lavora nell'impianto ad uso di apparecchi radioelettrici viene compreso nella categoria dei montatori elettrici, elencati nei mestieri usuali al N. 25 del R. D. 27 febbraio 1927 N. 247.

In forza di questa disposizione deve fare denuncia alla organizzazione sindacale di primo grado che lo rappresenta, e cioè: se ha più di tre operai salariati alle sue dipendenze, all'Unione Fascista degli Industriali, Via Manin N. 18; se ne ha tre o meno, alla Federazione delle Comunità Artigiane, Segreteria della Provincia di Udine, Via de Rubeis n. 13, al fine di non cadere nelle penalità previste dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563 per i contravventori alla mancata e falsa denuncia.

Notiziario scolastico

Per gli insegnanti medi

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

I sigg. insegnanti medi iscritti all'Associazione Fascista della Scuola che ancora non hanno ricevuto il primo numero del «Bollettino», sono invitati a farne richiesta all'Ufficio Assistenziale della Federazione.

I promossi

R. Scuola Magistrale: — Promossi dalla classe II. alla III. superiore: Anita Pedrola, Riccardo Brunetti, Giuliana Cussig, Elia Rina, Anna Macuglia, Anita Marchi, Giuseppina Simoncini, Maria Spangero.

Negli elenchi dei promossi pubblicati ieri dovevano essere compresi anche Aurelio Cabai e Bruno Blasich promossi dalla II. alla III. del Corso superiore del R. Istituto Tecnico.

Nel Comitato per il Congresso delle tradizioni popolari

A suo tempo, l'assemblea della Società Filologica Friulana, su designazione del presidente S. E. Leicht, affidava la carica di vice presidente del Comitato di Udine per il Congresso Nazionale delle tradizioni popolari che sarà tenuto nella nostra città nel settembre prossimo, al collega Federico Valentinis.

Ora, avendo questi rassegnato le sue dimissioni causa impegni personali, il comm. prof. Ercole Carletti è stato chiamato a coprire la carica di vice presidente del detto Comitato.

Il rinvio del Congresso nazionale dottori commercialisti

La Segreteria Provinciale del Sindacato dottori in economia e commercio, informa che il Congresso Nazionale di cui al precedente comunicato, che dovevasi tenere a Roma nei giorni 14, 15 e 16, è stato rimandato al giorno 26 corrente mese.

A. N. A.

Gruppo "Alberto Picco"

Si informano i soci che per la stagione estiva le riunioni si terranno il giovedì e sabato sera alla vecchia sede presso la Birreria Moretti.

Il gruppo indice, per celebrare la data del 14 giugno 1915 e ricordare il sacrificio di Alberto Picco un'escursione a Monte Nero da effettuarsi domenica prossima. La partenza per Cividale, Caporetto, Dresenza avrà luogo sabato sera. Tutti gli alpini compresi quelli degli altri Gruppi sono invitati a parteciparvi e a prenotarsi presso la Sede alla Birreria Moretti entro oggi giovedì 11. Verrà pubblicato il programma dettagliato.

Costruzione strada militare

La R. Prefettura rende noto che presso l'Ufficio Comunale di Moggio Udinese sono depositati gli elenchi descrittivi e gli atti relativi agli immobili temporaneamente occupati per la costruzione della strada militare da abbandonarsi, Moggio di Sotto, Casera Foranis, Casera Vualt, Quota 1604.

La sfortunata corsa notturna di un cameriere

Ieri notte, Umberto Rossetto fu Domenico, d'anni 25 abitante in Via Pio Pischiutta, cameriere all'Albergo-Ristorante «Al Friuli» terminato il suo servizio, s'incontrò con l'amico Langellotti, proprietario d'un negozio di barbiere in Via Vittorio Veneto.

Questi accompagnava una motocicletta ed il Rossetto ebbe la poco felice idea di inforcarla per fare un giretto attorno alla Piazza XX Settembre. Invece di uno, ne fece due, poi a tutta velocità imboccò Via Pischiutta. Evidentemente poco pratico nel guidare la macchina, non riuscì a fare la svolta e andò a battere contro la porta della casa abitata dalla signora De Candido, abbattendola, penetrando quindi nel corridoio ed arrestandosi contro un sedile in pietra, posto nell'interno.

Nel cozzo il Rossetto ebbe a riportare gravi ferite al capo; fu perciò subito trasportato al vicino Ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò ferite lacero strappate al cuoio capelluto ed altre, guaribili in 15 giorni.

La motocicletta ha subito danni considerevoli.

Una mano rovinata

Il carrettiere Adelchi Nonino di Valentino d'anni 25 da Cerneglons rimasto ieri accidentalmente impigliato sotto le ruote di un carro, riportando la conseguenza lo schiacciamento delle dita medio, anulare e mignolo della mano sinistra.

Un furto "alla Concordia"

Tale Beniamino Donati di Leonardo d'anni 44 da Bertiolo sostò l'altro giorno all'osteria «Alla Concordia» in Via Portanuova per bere un bicchiere di vino, lasciando la propria bicicletta incustodita sulla porta.

Ritornato poco dopo per prenderla non la trovò più; ignoti gli e l'avevano rubata.

Cronache Sportive

U.L.I.C.

Comitato di Udine

(Seduta del 9 giugno 131)

COPPA TORO

Gare eliminatorie del 4 e del 7 corrente. — Si omologano come appresso:

Giovinezza-Itala 1 a 7
Itala-Giovinezza 5 a 1
Latisana-Cormor 1 a 2
Ferrovieri-Ardita 3 a 0
Ardita-Ferrovieri 1 a 1.

Punizioni. — Si ammonisce il giocatore Fattori Elio dell'Ardita.

Infortunio giocatore Rossi Alessandro. — Il Comitato esprime il proprio dispiacere per il grave incidente occorso durante la gara Ferrovieri-Ardita del 7 corr. al giocatore Rossi Alessandro del Ferrovieri ed invia allo stesso fervidi auguri di pronta e completa guarigione. Ha constatato d'altra parte con soddisfazione come l'incidente sia dovuto ad un fortuito caso di gioco.

Squadre finaliste. — Risultano vincenti la prima eliminazione le Società: Itala, Cormor, Ferrovieri.

Estrazione quarta finalista. — Trovandosi le Società Ardita e Latisana a pari punti nella classifica della prima eliminatoria e con lo stesso numero di porte segnate, si è proceduto al sorteggio per la designazione della quarta finalista. E' stata favorita dalla sorte la Società Ardita.

Accoppiamenti seconda eliminatoria. — Gli accoppiamenti per la disputa, con partite di andata e ritorno, della seconda eliminatoria, restano così stabiliti: Itala, Ferrovieri, Cormor e Ardita.

Partite del 14 corr. — Itala-Ferrovieri, campo Gervasutta ore 16.30. — Ardita-Cormor, campo Edera, ore 16.30.

Finalissime. — Le due vincenti la seconda eliminatoria giocheranno poi un'unica partita ad oltranza per l'aggiudicazione della Coppa. Fra le due perdenti sarà pure disputata una partita ad oltranze, anche questa a vantaggio e spese del Comitato, per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

TORNEO RISERVE

Gare del 4 corrente. — Si omologano come segue: Itala-Cussignacco 5 a 0 — Ardita-Ferrovieri 1 a 7 — Giovinezza-Olimpia 2 a zero — S. Osvaldo-Pasian di Prato 2 a zero (forfait).

Ritiro Pasian di Prato. — Si dà atto che il Gruppo Sportivo Pasian di Prato si è ritirato dal Torneo Riserve. Pertanto, agli effetti della classifica, si considerano come non disputate tutte le gare giocate da detta Società.

Gare del 7 corrente. — Si omologano come segue: Ferrovieri-Itala 3 a zero.

Gara Cussignacco-Ardita. — Si dà atto che la gara, non disputata per l'assenza dell'arbitro, sarà giocata domenica 14 corr. alle ore 15 Campo Cussignacco.

Gara Olimpia-S. Osvaldo. — Non apparendo sufficienti i motivi esposti dall'Olimpia per giustificare la mancata presentazione della squadra in campo, si dichiara il forfait dell'Olimpia e si omologa la gara come segue: Olimpia-S. Osvaldo 0-2.

Punizioni. — Squalifica per una giornata a Cappellotto Sergio (35261), Moretti Orazio (35263) e Benedetti Giuseppe (28278) dell'Itala.

Si ammonisce la squadra della Itala diffidandola a mantenere un contegno più corretto verso gli arbitri.

Si ammonisce il giocatore Stroli Renzo (35261) dell'Olimpia.

Partite del 14 corrente. — Il Torneo rimane sospeso. Si giocherà soltanto la gara di ricupero Cussignacco-Ardita di cui sopra.

Coppa Papparotti VII Sestiere. — Risultano iscritte le seguenti squadre: Cussignacco — S. Rocco — Edera — Cotonificio — Olimpia — Itala.

Come da Regolamento il Torneo si svolgerà ad eliminazione. Il sorteggio ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Cussignacco-Cotonificio — S. Rocco-Olimpia — Edera-Itala.

Le partite, ove occorra, saranno giocate con due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

Aggiunta al Regolamento. — Si stabilisce che alle tre squadre vincenti sarà aggiunta, per formare i due successivi accoppiamenti, la squadra che fra le tre eliminate avrà il miglior quoziente di goals (goal-average). Le due vincenti l'ultima eliminazione giocheranno tra di loro un'unica partita ad oltranza per l'aggiudicazione del primi due posti, e così le due perdenti per l'aggiudicazione del 3. e 4. posto. Tutte le partite verranno disputate sul Campo del Cussignacco VII Sestiere.

Partita di domenica 14 corr. — Cussignacco-Cotonificio ore 16.30.

TROFEO GORIN

Organizzato dal Gruppo Sportivo S. Rocco IV Sestiere avrà inizio il giorno 5 luglio p. v. il Trofeo Giovanni Gorin. Le iscrizioni che si ricevono presso il G. S. S. Rocco in via del Carbone o Viale Venezia 18 si chiuderanno il giorno 30 corr. alle ore venti. Tassa d'iscrizione L. 25.

IL COMITATO

Comitato di Pordenone

Seduta del 9 giugno 1931

Presenti: dott. Orlandi, Rampini, Speranzin, Vianello. Assente giustificato Rallo.

E' desiderio del Comitato che per la venuta del Luogotenente ten. gen. co. Alberto Galamini tutte le società affiliate facciano intervenire alla Rassegna di domenica 14 corr. le proprie squadre indossanti i colori sociali.

Per tale adunata servono gli ordini già emanati dalle Autorità competenti.

Partita Porcia-Aviano del 3-5-31 Dalle risultanze emerse sullo svolgimento della gara si annulla la gara e si rimanda l'effettuazione della partita a cura e spese del Comitato sul campo del Porcia alle ore 16.30 del 21 corrente.

Partita di finale del 21 giugno 1931.

Partite amichevoli

A scanso di severi provvedimenti si diffidano le società a far disputare partite senza previa autorizzazione.

La richiesta autorizzazione deve giungere a questo Comitato almeno due giorni prima dell'effettuazione della gara.

Torneo Coppa Pordenone

Si approva il regolamento e si stabilisce l'inizio per il 21 corrente.

Ciclismo

Gran Premio Città di Udine

Il CC. Udinese ha deciso di rinviare la disputa del «Gran Premio Città di Udine», affinchè il convegno Ciclistico di Peonis riesca imponente di partecipanti alla Commemorazione dell'Asso del Ciclismo Italiano «Ottavio Bottecchia» che avrà luogo domenica 14 corrente.

Riunione del Club Ciclistico Udinese

Stassera alle ore 20.30 presso la sede sociale dell'Albergo al Telegrafo, avrà luogo una riunione di tutti i soci e di coloro che intendono prender parte al Convegno Ciclistico di Peonis, onde onorare la memoria del compianto «asso» Ottavio Bottecchia; le iscrizioni sono gratuite. Onde dar modo al Comitato di staccare le tabella di marcia che ogni partecipante dovrà possedere e consegnare poi al Comitato del Dopolavoro di Osoppo a Peonis, si prega di iscriversi tempestivamente.

Si rende noto che la partenza da Udine verrà data dalla Sede Sociale la mattina del 14 corrente alle ore 6.30.

VII Coppa Maniago

Il giorno 29 corrente in Valvasone avrà luogo la gara ciclistica per corridori di terza e quarta categoria, prima prova valevole per il titolo di Campione Friulano su strada.

Sin da questo momento è assicurata la partecipazione di tutti i sodalizi della provincia, quelli della Venezia Giulia ed una buona parte del Veneto.

La gara avrà il suo svolgimento su di un totale di km. 130.

Primo premio Crauglio

Domenica si è svolta la gara d'apertura riservata ai corridori ciclisti federati di quarta categoria sul circuito di Crauglio, Aiello, Campolongo, Crauglio da ripetersi 5 volte per un totale di km. 60. Questa gara organizzata dai dirigenti del Dopolavoro locale, dai sig. Bertoni e Scarazzolo ha avuto un esito veramente lusinghiero. Alle ore 15 precise il signor Bertoni dà la partenza ai 20 partecipanti. L'andatura si fa subito impressionante tanto che il primo giro (km. 12) è coperto in 18 minuti primi pari ad una media oraria di chilometri 32.900. Nel secondo giro l'andatura diminuisce sensibilmente, mentre al terzo giro e precisamente non appena Poian di Fiumicello è costretto a fermarsi per rottura della catena i rosso verdi di Crauglio capitanati da Michelutti mettono le ali e fuggono a pieni pedali; il quarto giro è pure percorso velocemente per merito dei garibaldini del CC. Udinese fra i quali si distinse il buon Piano e Franzolini. Il quinto giro è condotto a passo mistico tanto che Michelutti può rientrare in gruppo abbenchè abbia forato. Boemo Pietro di Basoldella in prossimità dell'arrivo salta la catena e perde ogni speranza di vittoria. A 500 metri dal traguardo sono in testa i rosso neri del CC. Udinese ma questi indugiano troppo tanto che dalle seconde posizioni partono di sorpresa Granzot, Grossi, Quarinale e Clanis per vincere indisturbati.

Il movimento demografico mensile

nella nostra Provincia

		APRILE	MAGGIO	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	103	99	—	4
	Resto provincia	1037	1056	19	—
	Totale	1140	1155	15	—
MORTI	Capoluogo	98	90	—	8
	Resto provincia	727	614	—	113
	Totale	825	704	—	121
MATRIMONI	Capoluogo	53	20	—	33
	Resto provincia	457	234	—	223
	Totale	510	254	—	256

Aprile

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	3	27	30
Aum. pop.	+ 5	+ 310	+ 315

Maggio

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	2	30	32
Aum. pop.	+ 9	+ 442	+ 451

Radiorario giornaliero

GIOVEDI 11 GIUGNO

Milano-Torino-Genova — Ore 20.35: «Carmen», opera di G. Bizet.

Muelhacker — Ore 20: «Marta», opera di Flotow.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

SITUAZIONE BARICA: l'alta pressione occidentale si estende a tutta l'Italia con nuclei sul Mediterraneo e a nord delle Alpi, permane l'area ciclonica a ovest dell'Irlanda.

PROBABILITA': il regime anticiclonico affermatosi su tutta l'Europa meridionale è favorevole al tempo generalmente bello ed offre carattere di stabilità, pertanto il cielo sarà in genere sereno, gli scarsi annuvolamenti limitandosi più che altro alla Valle Padana e alle ore meridiane, sul versante Tirrenico si avrà regime normale di brezze, rimanente venti deboli o moderati.

TEMPERATURA: tendente lievemente a salire.

MARE: poco mosso.

Bollettino Commerciale

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rend. 3.50 %	71.20	71.25
Consol. 5 %	83.30	83.-0
Prest. Littor.	83.30	83.30
Obbl. Venezie	78.25	
Francia	74.80	74.76
Svizzera	370.75	370.62
Londra	92.93	92.91
New York	19.07	19.10
Buenos Aires		13.34
Berlino	453.80	453.30
Vienna	268.50	268.50
Romania	11.35	11.37
Belgio	266.25	266.—
Spagna	186.—	189.—
Praga	56.60	56.60
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.50	368.50
Jugoslavia	33.85	33.60
Grecia	24.80	24.75

Quotazione cereali

MILANO, 10

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole. Apertura: luglio 96,15; agosto 96,85; ottobre 98,45. Chiusura: luglio 95,60; agosto 95,15; ottobre 98,40.

Granoturco: calmo, inattivo. Apertura: luglio 42,60; agosto 42,50; ottobre 43,50. Chiusura: luglio 42,75; agosto 42,75; ottobre 43,50.

Riso: fermo. Apertura: luglio 115,75; agosto 117; ottobre 96.15. Chiusura: luglio 116,95; agosto 117; ottobre 95,75.

Risone: sostenuto, inattivo. Apertura: luglio 80; ottobre 66,25. Chiusura: luglio 80,25; agosto 81.50; ottobre 66,50.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 A — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.5 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Linea Udine - Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 O (4) — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.4 D — 19.40 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: 2.8 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.8 A — 19.44 DD — 23.17 MV.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*